IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 348. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 18 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Italia e Venezuela.

Washington. 17. — Nella conferenza col Min. degli Esteri, Hay, l'ambasciatore d'Italia, Mayor, dichiarò che l'Italia sperava di ottenere dal Venezuela una soluzione soddisfacente dei suoi reclami, simile a quella che ebbe la Francia.

Inviò quindi al Governo di Caracas una Nota ferma, ma cortese e non prese alcuna misura coercitiva, in seguito all'*ultimatum*, in attesa di una risposta.

Il Venezuela rispose rigettando le domande presentate. L'Italia fu quindi costretta ad associarsi alla Germania ed all'Inghilterra nella dimostrazione navale.

L'ambasciatore italiano soggiunse che l'Italia si associa all'azione anglo-tedesca, alle stesse condizioni della Germania e dell'Inghilterra, astenendosi cioè da occupazioni territoriali e agendo in modo strettamente consono all'interpretazione che il Pres. Roosevelt dà alla dottrina di Monroe.

(S) **Caracas,** 17. — Il Ministro d'Italia, aveva presentato un *memorandum* reclamando il pagamento delle somme dovute ed eguaglianza di trattamento per l'Italia nel caso in cui il pagamento si facesse ad altre potenze.

Il Governo venezuelano rispose oggi con un rifiuto e dichiarò che non poteva occuparsi dei reclami fatti prima della fine della rivoluzione e che d'altronde vi erano tribunali nel Venezuela per giudicare le controversie che erano risultate dalla rivoluzione.

I cittadini stranieri non furono molestati e non si è manifestata alcuna agitazione contro gli italiani.

Non vi è stata neppure finora una dimostrazione navale italiana.

(S) **Caracas,** 16. — Il Ministro d'Italia ha rimesso, oggi, a questo Ministro degli esteri una Nota, colla quale dichiara che, in presenza della risposta negativa fatta al suo *Memorandum*, egli ha ricevuto dal Governo del Re istruzione di allontanarsi da Caracas col personale della Legazione.

La partenza avverrà domani.

Le relazioni diplomatiche essendo così interrotte, anche gli uffici consolari italiani hanno istruzione di ritirare il loro stemma.

La protezione dei sudditi e degl'interessi italiani è assunta dalla Legazione degli Stati Uniti.

(S) **Caracas** 16. — Regna tranquillità. La popolazione si è rinfrancata. Gli stranieri hanno riaperto i loro negozi ed i loro uffici.

Fra questi dispacci e le dichiarazioni del ministro Prinetti alla Camera si rileva anzitutto una qualche contraddizione. Mentre infatti nella Conferenza del 16 col Min. degli esteri a Washington, il nostro ambasciatore dichiarava, che l'Italia aveva presentato al Governo del Venezuela una Nota, di cui attendeva la risposta — che fu data, secondo il dispaccio da Caracas, il 17 — e che fu in seguito a tale risposta negativa, che l'Italia fu costretta ad associarsi nella dimostrazione navale all'Inghilterra e alla Germania: l'on. Prinetti fin dal 15 dichiarava che appena informato dell'azione dell'Inghilterra e della Germania propose ai due Gabinetti di associarsi, proposta che fu favorevolmente accolta.

Non fu dunque in seguito alla risposta negativa del Venezuela, che l'Italia si associò all'azione anglo-tedesca. Difatti il Presidente Castro ha potuto rispondere ieri, 17, al nostro Ministro a Caracas che *finora* non vi era stata nessuna dimostrazione navale da parte dell'Italia.

Come si spiega questa evidente contraddizione? O l'azione della Consulta fu tardiva, o i nostri rappresentanti all'estero non furono molto solleciti nell'eseguire gli ordini ricevuti. Di qui non si esce.

Ma ciò che, secondo noi, merita maggiormente di essere notato è il fatto, che il nostro Governo è stato informato dell'azione che preparavano i Gabinetti di Berlino e Londra quando già l'azione era stata iniziata, giacchè in caso diverso non si riesce a comprendere come mai non abbia presentato anch'esso il suo *ultimatum* per procedere simultaneamente colle altre due Potenze.

Si sperava forse alla Consulta di ottenere pei nostri crediti un trattamento di favore, mentre non vi era riuscita l'Inghilterra, che reclama una somma molto minore della nostra?

Oppure s'è dovuto rinviare ad oggi quello che si sarebbe dovuto fare prima, per mancanza di navi onde appoggiare l'azione diplomatica coll'azione navale?

Comunque sia, l'impressione che si riceve è che l'Italia in questa faccenda non abbia proceduto con sollecitudine. Non si spiega infatti come nè la nostra diplomazia, nè il Governo abbiano avuto sentore dell'accordo anglo-tedesco per una questione nella quale quei Governi non ignoravano certamente gl'interessi dell'Italia e i reclami fatti in precedenza.

L'on. Prinetti ha bensì detto che *appena* fu informato dell'azione della Germania e dell'Inghilterra, si rivolse ai due Gabinetti di Berlino e Londra per associarsi: ma quando fu informato?

Connettendo le date dei dispacci con quelle dei passi iniziati a Caracas dal nostro ministro, si è indotti a credere che alla Consulta fu appresa la notizia dell'azione concordata fra Berlino e Londra, quando l'apprese il pubblico dai giornali.

E' vero che nel caso presente si potrebbe ripetere il motto « tardi, ma sempre in tempo, » perchè, data una soluzione pacifica, si dovrà procedere ad una sistemazione dei debiti del Venezuela e l'Italia non sarà ultima nella graduatoria, ma ciò non toglie che una maggior sollecitudine avrebbe giovato moralmente e politicamente.

Chi ha mostrato maggior previdenza fu la Francia, che ruppe le trattative diplomatiche, — non ancora ristabilite di fatto — ottenendo fin dall'aprile una sistemazione dei crediti e delle indennità con opportune garanzie.

Politica e Diplomazia

(S) **Santiago (Chili).** 17. — In seguito al rifiuto del Presidente della Repubblica, Riesco, di traslocare, per ragioni politiche, alcuni governatori della provincia, è avvenuta una crisi ministeriale.

(S) **Washington.** 17. — Il Senato ha ratificato il trattato di amicizia e di relazioni generali con la Spagna.

Vienna. 17, ore 10.15. — Dei 27 nuovi membri dei Signori (Senato) la maggioranza appartiene alla destra e gli altri alla sinistra liberale e al partito moderato. Sei appartengono all'alta banca e industria, tre sono prof. d'Università (tra cui il celebre clinico Nothnagel), il Saar è letterato e il Di Pauli è un ex min. nel Gabinetto Thun.

— Si constata che l'approvazione della nuova tariffa tedesca rende difficile la situazione politica-commerciale ed impone al Governo austro-ungarico di prender posizione e venire ad una decisione, giacchè la tattica del Compromesso tra Szell e Koerber non può più durare.

(S) **Lisbona.** 16. — Il Re Carlo, di ritorno dal suo viaggio, ha ricevuto, fino dalla frontiera, un'entusiastica accoglienza da parte di ogni classe di cittadini.

Un grande numero di personaggi civili e militari si trovava alla stazione ad ossequiare S. M. la quale, lungo tutto il percorso dalla stazione al palazzo reale, fu salutata da una folla immensa con vivissime ed unanimi acclamazioni.

Spagna e Vaticano

(S) **Madrid.** 17 — Si è oggi riunito il Consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio, Silvela, ha dichiarato che il Consiglio non si doveva occupare della Nota del Vaticano relativa alla riforma del Concordato, perchè quella Nota non è stata ancora sufficientemente studiata.

Nella Repubblica di Haiti

(S) **Porto Principe.** 17 — Le truppe hanno acclamato il generale Nord a presidente della Repubblica.

Questi sembra padrone della situazione, quantunque la maggioranza del Congresso sia favorevole a Seucca Pierre. L'ordine è stato ristabilito.

Nel combattimento di ieri vi furono parecchi feriti.

Iersera furono fucilate senza processo due persone imputate di alcuni delitti.

Le truppe proteggono la Legazione degli Stati Uniti.

Nella Turchia europea.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

(S) **Costantinopoli.** 17 — Nella circolare ai suoi Ambasciatori all'estero, la Porta dichiara di aver preso nelle sue provincie europee efficaci provvedimenti e di aver fatto di tutto per assicurare la continuazione dell'ordine, il quale è stato ora ristabilito.

La circolare soggiunge che nulla fa prevedere che si verificheranno complicazioni e che è ingiusto di rendere responsabile la Porta per le complicazioni che potrebbero aver luogo nell'avvenire e che sono preannunziate da ogni parte. Tali complicazioni potrebbero essere provocate soltanto da bande, armate evidentemente dalla Bulgaria, nell'ambizione della quale deve ricercarsi la causa della situazione attuale.

La circolare conclude respingendo ogni responsabilità della Porta per un eventuale movimento rivoluzionario.

La situazione in Austria.

(S) **Vienna.** 17. — Il gruppo parlamentare dei Giovani czechi ha risposto alle proposte formulate dai Tedeschi della Boemia con un memoriale, nel quale esso insiste sulla soluzione delle questioni pendenti non soltanto in Boemia, ma anche nella Moravia e nella Slesia, e specialmente sulla soluzione della questione della lingua sulla base di una completa eguaglianza delle lingue tedesca e czeca.

Il memoriale rileva come l'introduzione della lingua czeca nel servizio interno non debba esser considerata come una concessione da parte dei Tedeschi, ma costituisca un diritto incontestabile del popolo czeco, e dichiara che un'equa soluzione della questione delle lingue faciliterà la soluzione delle questioni amministrative.

I Giovani czechi dichiarano infine di essere disposti ad entrare in trattative coi Tedeschi in vista del ristabilimento della pace interna.

I grandi proprietari czechi presenteranno direttamente le loro proposte alla conferenza di conciliazione.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

La questione del Venezuela.

(S) **Londra.** 17. — *Camera dei Comuni* — Il Primo Ministro, Balfour, dice che se la cattura delle cannoniere venezuelane non sarà sufficiente a far cedere il Venezuela, l'Inghilterra e la Germania stabiliranno il blocco ciascuna sopra punti diversi del litorale. Le due flotte, quantunque abbiano lo stesso scopo, non agiranno come forza unica. L'Inghilterra non ha e non ebbe mai intenzione di operare uno sbarco nè di occupare anche temporaneamente parte del territorio venezuelano. Ciò non sarebbe desiderabile sotto alcun punto di vista.

Sir William Harcourt chiede se si farà la regolare notifica del blocco, in modo che le potenze sappiano in quali condizioni sarà applicato, e se il Governo intenda pubblicare la corrispondenza scambiata fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Il Primo Ministro, Balfour, risponde che le condizioni del blocco saranno notificate in tempo utile e che si era preparando un *Blue-Book*, che conterrà i documenti che potranno illuminare il Parlamento. Il Primo Ministro aggiunge in merito al blocco che nessuna differenza sarà fatta per le navi delle varie potenze e che il Governo desidera che il blocco cagioni il minor danno possibile alle potenze neutrali.

Rispondendo ad una interrogazione rivoltagli da un altro deputato, Balfour dichiara che le operazioni attuali nel Venezuela non furono intraprese per coprire i crediti dei portatori di titoli, ma furono iniziate con grande ripugnanza dopo una lunga e paziente attesa.

Ealy domanda se sia stata dichiarata la guerra al Venezuela.

Il Primo ministro, Balfour, risponde così: « On. deputato, suppone Ella che all'infuori dello stato di guerra si possano catturare delle navi e si possa stabilire il blocco? »

Ad una interrogazione di Hardie se la proposta di arbitrato sarebbe accettata dal Governo inglese, Balfour risponde che non può fare alcuna dichiarazione su questo argomento.

Austria.

La clausola dei vini.

(S) **Vienna** 17. — *Camera dei deputati* — I deputati del Tirolo Schrott e Schraffl hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio, dott. De Koerber, circa la clausola dei vini in seguito alle dichiarazioni, fatte dall'on. ministro Prinetti, alla Camera dei deputati italiana.

Gli interroganti chiedono che il trattato di commercio coll'Italia sia denunciato entro il corrente anno 1902 e che nel nuovo trattato di commercio il dazio sui vini venga fissato a 20 fiorini in oro; invitano inoltre il Governo a fare possibilmente prima di Natale dichiarazioni rassicuranti.

Nel Venezuela.

(S) **Washington** 17. — Questo Governo non avendo ricevuto notizie dall'Europa circa la proposta dell'arbitrato di Bowen (Min. degli S. U. al Venezuela) telegrafò ieri agli ambasciatori degli Stati Uniti a Londra, Berlino e Roma, invitandoli a richiamare l'attenzione dei tre Governi sopra questa, onde ottenere che essi manifestino presto la loro opinione in proposito.

Qui si ritiene che la risposta delle tre Potenze debba essere unanime.

— Non è probabile che navi da guerra degli Stati Uniti vengono inviate a La Guayra per non creare imbarazzi agli alleati e non incoraggiare il gen. Castro.

(S) **Caracas** 17. — Le colonie tedesca ed inglese fanno ogni sforzo per far accettare l'arbitrato ai rispettivi Governi.

(Non occorrono tanti sforzi. Basta leggere le dichiarazioni fatte dal Governo inglese al Parlamento).

Caracas. 17. — E' giunto il gen. Homandez, capo del partito nazionalista Mathista, e fu accolto da una dimostrazione di diecimila persone. Nessun disordine.

+

Porto Cabello. 17 — In seguito ai passi fatti dai vice-consoli degli S. U., Germania, Inghilterra e da notevoli cittadini, i comandanti delle navi anglo-tedesche hanno rinunciato al progetto di sbarcar soldati, impadronirsi del forte e dei cannoni e di far capitolare la città. Essi hanno inoltre liberato il gen. Beita, catturato a bordo del *Libertador* e rilascieranno gli altri prigionieri.

In compenso fu deciso che il Venezuela durante il conflitto abbandonerà il forte e garantirà la vita degli stranieri. Porto Cabello non sarebbe bloccato.

La nave tedesca *Panthér* è partita per Maracaibo onde impadronirsi della *Miranda* o di quel po' che resta della flotta del Venezuela.

+

Parigi. 17. — Un dispaccio al *Matin* da Caracas annunzia che i Min. degli S. U., di Spagna e del Belgio hanno consegnato al Governo del Venezuela Note che reclamano per i loro paesi il trattamento della Nazione più favorita, nel caso in cui venissero accolti i reclami anglo-tedeschi.

I capi rivoluzionari si sono rifiutati di far causa comune col Pres. Castro per respingere un'invasione straniera, ritenendo che sia stata appunto la politica di lui, che ha provocato l'azione anglo-tedesca. Essi chiedono pertanto le sue dimissioni.

+

(S) **New York,** 17. — Tutte le notizie ricevute dall'America Centrale dicono che le Repubbliche si trovano tutte d'accordo per non intervenire nel conflitto tra il Venezuela e gli Stati europei.

(S) **New York,** 17. — Il *New York Herald* pubblica il seguente dispaccio da Port-of-Spain: « Un agente dei rivoluzionari di Port-of-Spain smentisce la voce corsa che i rivoluzionari si sieno uniti al generale Castro contro gli alleati. Secondo lui i rivoluzionari avrebbero sconfitto le truppe del Governo a Giuria e El Chico, ove le truppe del Governo subirono una completa disfatta.

« Si dice pure che 6000 rivoluzionari siene in marcia diretti a Caracas. »

ECONOMIA E STATISTICA.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine agosto 1902.

Libretti in corso al fine di luglio	N.	4,529,911
Libretti emessi nel mese di agosto	»	36,672
	N.	4,566,583
Libretti estinti nell'agosto	»	10,024
Erano **accesi** al 31 agosto libretti	N.	4,536,539

Depositi in fine di luglio	L.	758,541,682 31
Depositi del mese di agosto	»	34,782,142 01
	L.	793,323,824 32
Rimborsi del mese di agosto	»	32,709,893 80
Rimanenza al fine agosto	L.	750,613,930 51

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 dic. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.*

Presidente, essendo stato distribuito il bilancio interno della Camera, domani si terrà comitato segreto alle ore 10.

Sospensione d'imposte in Sardegna.

Mazziotti (finanze) agli on. Cao-Pinna, Merello, Carboni-Boj che domandano a favore dei Comuni sardi danneggiati dal nuovo infortunio la sospensione immediata della riscossione delle imposte per le rate di dicembre, febbraio, aprile e giugno prossimo, preludio all'esonero da assicurazioni che disposizioni nel senso da essi desiderato furono date.

Cao-Pinna ringrazia e raccomanda che si evitino gli inconvenienti, che ebbero a verificarsi dopo i disastri del 1898.

Mazziotti (finanze) rassicura l'on. interrogante.

Le fortificazioni di Mantova nei riguardi dell'igiene.

Ottolenghi (guerra) all'on. Rocca che domanda la esecuzione sollecita, attorno alla città di Mantova, di talune opere reclamate dall'igiene e dalla salute della cittadinanza, anche se da dette opere ne potesse venire parzialmente menomata la difesa della piazza, risponde che una Commissione attende agli opportuni studi. La questione del bonificamento dei fossati è in via di soluzione e pendono pratiche col Comune di Mantova, che spera saranno presto compiute.

Le opere per togliere i fomiti di malaria prodotti dai laghi, riguardano più specialmente il suo collega dei lavori pubblici. Il Ministro della guerra non ha tralasciato nulla per contribuire a togliere le cause della malaria.

Rocca ringrazia, ma crede che gli ostacoli all'esecuzione di certe opere sorgano dalla burocrazia.

Rileva l'inutilità di certe fortezze interne.

La Commissione speciale, nominata dai Ministri della guerra e dei lavori pubblici, accertò che la malaria, al sud-ovest della città, è causata dall'acqua stagnante nei fossati militari; dunque spetta al Ministro della guerra il provvedere a togliere quella causa, ed a questo scopo invoca l'intervento del Ministro dell'interno, a cui spetta la tutela dell'igiene.

Ottolenghi (guerra). L'argomento sollevato dall'on. Rocca Fermo circa il valore militare della cinta di Mantova, è tecnico ed è quindi estraneo alla Camera. I Corpi consulenti hanno dato il parere che, se in alcune parti si vuole colmare i fossati, occorre la costruzione di muri con feritoie, e ciò si farà, poichè il Ministero ha già iniziate le pratiche col municipio.

Rocca Fermo. Ma il Ministero della guerra vuole che la spesa sia sostenuta dal municipio mentre spetta allo Stato.

Ottolenghi (guerra). La questione è controversa ed egli si rimetterà ai poteri competenti.

Ronchetti (interno). Le opere relative alla colmata dei fossati, causa di malaria a Mantova, non dipendono dal Ministero dell'interno. Il Ministero dell'interno, d'accordo col ministro della guerra, ha nominato una Commissione, le cui proposte saranno eseguite.

I lavori inerenti ai laghi sono di competenza del ministro dei lavori pubblici, che studierà se e quali provvedimenti adottare. Il ministro dell'interno ha fatto il suo dovere.

Rocca Fermo si riserva di ritornare sulla questione.

La disoccupazione in provincia di Ravenna.

Niccolini (lavori pubblici): all'on. Caldesi, che raccomanda l'esecuzione in provincia di Ravenna di taluni lavori per occupare la numerosa classe dei braccianti, espone le disposizioni date dal Ministero per evitare inconvenienti, in provincia di Ravenna, ed altrove. Per alcuni dei lavori raccomandati dall'on. Caldesi non riconosce il carattere d'urgenza che ad essi attribuisce.

Caldesi. Le sue informazioni provengono dall'ufficio tecnico di Ravenna. Le condizioni della disoccupazione in provincia di Ravenna sono assolutamente gravi, ed egli confida che il Ministero troverà modo di far compiere le opere raccomandate, che potranno dar lavoro a molti operai, evitando così guai seri.

Niccolini (lavori pubblici) terrà conto della raccomandazione, ma rileva che ai lavori della provincia di Ravenna si è provveduto con larghezza massima e con molta sollecitudine.

Del resto anche altre Provincie richiedono le cure e le premure del Governo, che deve essere equo con tutte. (Benissimo!)

I lavori del porto di Palermo.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Di Stefano, che lamenta l'indugio nella esecuzione dei lavori necessari nel porto di Palermo, nell'interesse della marina e del commercio espone la lunga serie di importanti lavori già eseguiti in quel porto. Si sta provvedendo con alacrità ad altri lavori fra i quali si devono annoverare quelli relativi ai bacini di carenaggio.

Il Governo, pertanto, non fu trascurante; ha fatto anzi scrupolosamente il suo dovere. (Bene!)

Di Stefano. Nel porto di Palermo, che è d'importanza grandissima, le operazioni di carico e scarico sono difficilissime, perchè mancano banchine, grue e tutto ciò che è necessario per le operazioni stesse.

Ritiene indispensabile prolungare il molo settentrionale, costruire un avamporto e approfondare il bacino del porto.

Casa Umberto I di Turate.

Pozzi Domenico svolge una proposta di legge firmata da 200 deputati, onde siano assegnate cinquantamila lire annue alla Casa Umberto I di Turate, istituita in favore dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali, non potendo la Casa stessa, con gli scarsi mezzi fornitile dalla carità pubblica, soddisfare al nobilissimo suo cómpito.

Ottolenghi (guerra). Fa plauso al concetto, onde si ispira il progetto e ne consente di buon grado la presa in considerazione, ma fa le maggiori riserve sulla sua parte finanziaria, perchè i fondi del Ministero della guerra sono intieramente impegnati e teme, come accadde testè per l'indennità di residenza agli impiegati dell'Amministrazione centrale, per la quale il bilancio consolidato fu gravato di una maggiore spesa di 120,000 lire annue, che il Consiglio dei ministri gli neghi i fondi (commenti).

La Camera delibera la presa in considerazione del progetto.

Provvedimenti per lo spirito industriale.

Agnini, consenziente nei concetti manifestati ieri dagli on. Pantano ed Ottavi, accetta senza restrizioni la parte del disegno che concerne l'alcool industriale, non può approvarne quella relativa all'alcool alimentare; convinto che il legislatore debba, per ragioni igieniche ed economiche, agevolare la graduale sostituzione dell'alcool etilico, estratto dalle vinacce, all'alcool amilico che si estrae dai cereali.

Sostiene che l'emendamento proposto all'articolo 7.o per l'elevazione degli abbuoni non danneggia la finanza, onde confida che sarà accettato dall'on. ministro. (Bene!)

Il discorso del ministro delle finanze.

Carcano (segni di attenzione). Le obiezioni mosse al disegno di legge non hanno modificata la sua convinzione sull'equità delle proposte, intorno alle quali la Camera è chiamata a deliberare.

Esaminando partitamente i varii articoli del disegno di legge, giustifica la proposta tassa di 0,15 per ettolitro anidro di alcool industrale, notando avere l'esperienza dimostrato che l'alcool denaturato può competere alla pari o quasi alla pari col petrolio, e che perciò può bene tollerare il modesto peso di cui è ora gravato.

Non crede di potere accogliere la proposta dell'on. Giacinto Frascara; non solamente per considerazioni di indole finanziaria, ma anche perchè l'alcool estratto dalle vinaccie è pessimo da bere dal punto di vista igienico, e perchè trattati di commercio non consentono l'esclusione dell'alcool straniero, che ne sarebbe la necessaria conseguenza.

Difende le proposte relative al metodo di adulterazione dell'alcool ed accetta la raccomandazione Scalini di conservare una spesa fissa di lire tre per l'alcool denaturato che si dovrà consumare per riscaldamento e illuminazione.

In ordine agli abbuoni dichiara che non rimarrebbe un minuto al suo posto, se avesse soltanto il dubbio di danneggiare in qualunque maniera l'industria vinicola. (Commenti).

L'abbuono serve come compenso ai premi più o meno larvati che i Governi esteri danno ai loro spiriti; e per equiparare i vari metodi di estrazione dell'alcool: ma essere erroneo il concetto di coloro, i quali pensano che funzione dell'abbuono sia quella di contrastare l'introduzione dell'alcool straniero.

Non è facile stabilire il prezzo preciso di costo per l'estrazione dell'alcool; ma si è molto prossimi al vero determinandolo in lire 50 per l'alcool di cereali, in lire 60 per quello di vinaccie, e in lire 75 per quello di vino. Perciò la Commissione Reale proponeva l'abbuono del 10 per cento sull'alcool dei cereali, del 18 per l'alcool di vinaccie, del 24 per l'alcool di vino. Il disegno di legge ha largheggiato assai più facendo alle vinaccie un abbuono del 20 e al vino del 30 per cento; e perciò ha la coscienza che esso provveda equamente a favorire l'enologia nazionale.

Nè si può dire che sulla misura dell'abbuono influisca il mutato prezzo dell'alcool estero: dappoichè, volendo livellare questo prezzo con quello dell'alcool italiano, bisognerebbe crescere l'abbuono per tutte le categorie, facendo così un sensibile danno all'erario senza dare vantaggio ad alcuna industria.

Dato l'abbuono del 20 per cento, l'alcool di vinaccie, non consigliabile per usi alimentari, può tenere bene il campo per gli usi industriali; e con l'abbuono del 30 per cento all'alcool di vino si fa largo trattamento all'industria enologica. *Più là non si può andare*, perchè l'abbuono del 40 per cento a favore dell'alcool per bevanda sarebbe intollerabile gravame all'erario, senza avere la giustificazione, che si ha per l'alcool denaturato, di favorire l'industria nazionale.

Conclude ripetendo di avere coscienza sicura di dare, con questa legge, un largo beneficio a quasi tutte le industrie del paese; facendo in pari tempo il vantaggio dell'agricoltura e della enologia; dando modo ai consumatori di avere ad assai migliore mercato il calore, la luce, l'energia; aiutando tutto il paese nell'incremento della sua economia e della sua ricchezza. (Vive approvazioni).

Orlando (relatore). Dopo la efficace difesa che l'on. Ministro delle finanze, con eloquenza piana ma convinta, ha fatto del progetto, poco gli resta a dire. Ringrazia gli oratori, che hanno combattuto la legge, di avere nelle loro critiche risparmiato talune parti della relazione.

Egli è persuaso che il progetto risolve il problema dell'alcool industriale, entro quei limiti, ben inteso, che sono consentiti da un primo passo.

Esamina le obiezioni presentate dai colleghi, che parlarono nella discussione generale e ne fa la confutazione. (La Camera dà segni di stanchezza ed è disattenta).

Passando poi a trattare degli emendamenti presentati, espone le ragioni, per le quali la Commissione non li accetta. Si ferma specialmente sull'emendamento Frascara, che ritiene pericoloso per la finanza e per l'igiene; perchè, come ha già ricordato l'on. Ministro, l'analisi ha dimostrato pessimo per l'alimentazione l'alcool estratto dalle vinacce.

Si diffonde a discutere la questione degli abbuoni e con una sfilata di cifre (che non ci riesce di afferrare) dimostra che la misura degli abbuoni concordata tra Commissione e Governo soddisfa le esigenze industriali dei distillatori ed aiuta sufficientemente l'agricoltura a superare la crisi vinicola, ond'è travagliata presentemente.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Pantano (all'articolo 1) voterà l'articolo; ma, se il Ministero non consentirà di correggere l'articolo 7, cedendo ai grandi interessi industriali in opposizione con gli interessi agrari, voterà contro la legge e nelle sue montagne si farà protettore dei contrabbandieri. (Rumori vivissimi).

Carcano (finanze) prega l'on. Frascara Giacinto di non insistere nel suo emendamento.

All'on. Pantano osserva che la soprattassa di 15 lire per ogni ettolitro di spirito a 100 gradi, che il progetto impone sugli alcools tratti da materie non vinose, è precisamente diretto a favorire l'estrazione dell'alcool dalle vinaccie.

Frascara Giacinto ringrazia il Ministro delle cortesi parole direttegli e ritira il suo emendamento.

Farinet Francesco svolge un emendamento per estendere l'esenzione dalla tassa anche agli alcools estratti dalle patate.

Carcano (finanze) non può accettare l'emendamento, perchè l'articolo 1 si propone di favorire la distillazione delle vinaccie e sarebbe alterata la sua economia dall'emendamento Farinet. (E' ritirato).

Scalini (all'articolo 2) prende atto delle dichiarazioni del ministro, che per lui hanno valore di un pegno e ritira l'emendamento che aveva presentato diretto a limitare a lire 3 per ogni ettolitro anidro il costo dell'adulterazione.

Senza discussione approvansi gli art. 3 e 4.

Scalini, all'articolo 5, rileva che tra l'articolo primo già votato e questo esiste o una contraddizione o una superfluità. Attende chiarimenti.

Carcano (finanze) crede necessaria la disposizione dell'articolo quinto per evitare discrepanze di interpretazioni e per mettere in armonia la legge vigente con la nuova, che si sta discutendo.

E' approvato l'art. 5.

Frascara Giacinto, all'articolo 6°, propone un emendamento, non credendo equo aggravare ancora la tassa di fabbricazione degli alcools non adulterati.

Carcano (finanze). Dimostra l'equità della proposta ministeriale, che è in armonia con la disposizione dell'articolo 1°, la quale aumenta la tassa per gli alcools tratti da materie vinose, che si destinino ad usi industriali.

Frascara Giacinto ritira l'emendamento.

Scalini propone un'aggiunta, perchè sia aumentato lo sgravio per l'industria dell'aceto, che fa uso d'alcool.

Carcano (finanze). L'industria dell'aceto gode già presentemente di un doppio abbuono, onde non crede di accettare l'aggiunta. (E' ritirata).

L'articolo 6° è approvato.

De Bellis, all'art. 7, propone di aggiungere le parole « anche se questa » dopo la parola « vinaccia. »

Libertini Gesualdo (per la minoranza della Commissione) dà ragione del suo dissenso con la maggioranza della Commissione nella questione della misura degli abbuoni. Prega il ministro di accogliere l'emendamento.

Carcano (finanze) non può accettare l'emendamento Pantano ed altri, che eleva la misura degli abbuoni: ma si impegna di proseguire gli studi e di presentare nuovi provvedimenti, se questi si dimostreranno alla prova insufficienti. (Commenti).

Rubini prende atto con piacere di questa dichiarazione del ministro delle finanze, ma lo prega d'andare un po' più oltre. Egli crede la misura degli abbuoni un po' deficiente nei riguardi della concorrenza estera e propone di elevare al 25 per cento l'abbuono per l'alcool tratto dalle vinaccie, volgendo viva preghiera all'on. ministro di accettare la sua proposta conciliativa. (Bene!)

Pantano rende omaggio allo spirito di conciliazione ond'è animata la proposta Rubini, la mente più equilibrata di quest'assemblea, e si augura che l'on. ministro vi risponda con eguale sentimento.

Non ritira tuttavia il suo emendamento.

Cappelli. L'interesse degli agricoltori è essenzialmente quello che la legge passi e fa appello ai proponenti di emendamenti di fare tutti un sacrificio dinanzi a questo massimo interesse.

Propone di rinviare il seguito della discussione a domani, per dar tempo al Governo ed alla Commissione di trovare una formola di componimento.

Carcano (finanze). Deve una risposta agli on. Rubini e Pantano e domanda alla Camera un quarto d'ora (*voci*: a domani).

Cappelli fa proposta formale di rinviare il seguito della discussione a domani.

Pantano. Se il rinvio deve significare il proposito conciliativo del Governo, bene, se no, meglio andare in fondo stasera.

Messa ai voti la proposta Cappelli, alla quale ha aderito l'on. ministro delle finanze, è approvata a grandissima maggioranza.

Dopo una breve e confusa discussione sull'ordine del giorno di domani e di venerdì, si dà lettura delle interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.48.

Notizie parlamentari.

La Commissione per il servizio della Tunisi-Goletta si è costituita nominando presidente l'on. Piccolo-Cupani e segretario l'on. Libertini Gesualdo.

La discussione è stata rimandata a dopo le vacanze.

— Ieri mattina ha tenuto seduta la Commissione per gli sgravi ed ha terminato la discussione degli articoli senza però prendere alcuna deliberazione sulle disposizioni principali.

La Commissione decise di mandare il progetto Sonnino (la parte che riguarda i contratti agrari) alla Commissione *ad hoc* che esamina quel progetto.

La Commissione tornerà a riunirsi domani sera.

— La Commissione per il Credito Agrario nel Lazio si è costituita nominando presidente Gallini, segretario Valeri e relatore Fili.

La discussione è stata breve, essendo già stato approvato dal Senato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. che approva nuove tariffe di spedizioni di merci — RR. DD. riflettenti demonetazione di pezzi di bronzo logori e loro nuova coniazione — Soppressione di due scuole italiane all'estero — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Lecce, Galliate (Como) e Viareggio (Lucca) e nomina a RR. Commissarii straord. rispettivamente del comm. Giuseppe Caracciolo di Sarno, del dott. Pietro Schenini e del cav. Roberto Cassano, e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Montecastrilli (Perugia) — Ordinanza di sanità marittima — Raccolto del granturco in Italia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Poste e dei Telegrafi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Alessandria, 16. — Un'assemblea di agricoltori ha gettato le basi di un consorzio agrario cooperativo provinciale.

Salerno, 17, ore 12. — Luigi Ferrozzano contadino, che da vario tempo non aveva più il cervello a posto, durante un accesso di furore ha ucciso la moglie con due fucilate e poi s'è ucciso.

Brindisi, 17 ore 18 — Una fucilata esplosa accidentalmente ha ucciso il sacerdote Gaudioso, professore in questa scuola tecnica.

Napoli 17, ore 18.20. — La signora Elisabetta Selvaggi, figlia del generalissimo dell'Esercito Borbonico, è morta.

Era pia e caritatevole, votata al bene dei miseri.

Ha lasciato 800.000 lire all'ospedale dei Pellegrini e varii legati.

Bologna, 18, ore 1.20. — Per la carica di Sindaco nella nuova amministrazione, fra gli altri nomi si fa, con insistenza, quello del possidente Federico Bonora, democratico legalitario.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 17, ore 24. — L'interrogatorio di Riccardo Murri, proseguito tutt'oggi, continuerà domani.

Quand'anche il giudice non prendesse alcuna misura contro di lui, egli rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La caccia al bandito Varsalona

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 17, ore 17.10 — La caccia al Varsalona ed agli altri banditi continua attivissima.

Supponendosi che il Varsalona fosse nascosto in un podere dell'agro di Cefalù, si fece colà una minuta perquisizione. Ma l'esito fu negativo.

Per ricercare le traccie dei banditi Mirto e Decimo si fecero delle perquisizioni contemporaneamente in San Giuseppe Jato e in Partinico. Anche esse diedero risultato negativo.

In Castronovo si sequestrò del bestiame appartenente al Varsalona. V'erano due magnifici maiali dei quali — pare — la Polizia conosce la provenienza.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo della 1.a decade di dicembre:

Continuano ad essere buone le condizioni del frumento; le ultime semine, ancora da farsi nelle provincie meridionali e in Sicilia, sono state turbate dal tempo incostante.

Il raccolto delle olive continua, ma non accenna ad essere molto abbondante. (Si dica addirittura scarso, che non si sbaglia). Si raccolgono sempre gli agrumi: in Liguria sono prossimi alla perfetta maturazione; tuttavia le notizie che si hanno finora non permettono ancora un giudizio sicuro sull'entità del raccolto (E' buono).

Le condizioni generali della campagna, poco variate dalla decade precedente, si mantengono soddisfacenti. I lavori di stagione sono stati in questa decade un po' più favoriti dal tempo.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Novi Ligure, 16 — Il cotonificio ligure di Vignole-Barbera, gerito dalla Ditta Figari, in seguito a divergenze della Direzione con gli operai, si è chiuso. Furono licenziati circa 800 operai.

+

Lecce, 16 — Anche quest'anno a Nardò i contadini invadono le terre, le lavorano abusivamente e poi vanno a reclamare la mercede.

L'altro giorno duecento di essi invasero la proprietà del milionario Camillo De Pantis e la sera rientrarono in città per essere pagati.

Il De Pantis offrì da 20 a 30 centesimi per ciascuno, ma quelli tumultuarono.

I carabinieri arrestarono Cosimo Marzano che incitava i compagni ad agire. Mentre lo conducevano in prigione Domenico Colombo tentò di sollevare la folla per far rilasciare il Marzano, ma fu arrestato anch'egli.

I contadini finirono per accontentarsi di 30 centesimi.

+

Bologna, 16 — Le filandiere e gli operai della Canonica hanno scioperato perchè la Direzione licenziò 22 operai volendo sostituirli con altrettante donne.

Gli scioperanti, che sono 400, si sono riuniti oggi presso la Camera del lavoro ed hanno deliberato di non ritornare alla filanda finchè non saranno migliorate le condizioni del lavoro.

+

Napoli, 17. — Il dissidio tra operai e proprietarii a Torre Annunziata si accentua per le pretese dei primi.

Stanotte sulla via che mena a Torre del Greco un pattuglione di agenti e di soldati arrestò nove scioperanti colpevoli di attentato alla libertà del lavoro e di aver ferito a pietrate un carrettiere che passava di là col suo carro.

Il pattuglione sequestrò una pietra e diciotto randelli!

Nei magazzini della ditta Scofa — le cui porte erano state scassinate — furono rubati cento quintali di grano e portati via per mezzo di carretti nonostante la sorveglianza della forza pubblica in tutta Torre Annunziata.

Il manifesto del prefetto vieta gli assembramenti anche nei territorii di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, Peggio Marino, San Giuseppe e Ottaiano.

— Da **Pompei**, scrivono:

Lo sciopero di Torre A. ha dato un contraccolpo qui, perchè gli operai addetti a questo pastificio sono di Torre A. e ascritti alla Camera del lavoro. Il ristagno del lavoro, oltre che ai proprietarii ed agli operai, è dannoso anche ai cittadini. Gruppi di quaranta o cinquanta operai armati di bastoni e minacciosi sono venuti qua di notte e due volte. Sono stati chiesti rinforzi di carabinieri e di guardie, ma l'Autorità ha concesso soltanto due carabinieri!

La sfida italo-francese.

(S) **Nizza**, 17. — Stamane alle ore 9 sono giunti gli schermidori Pessina e Voga, acompagnati da alcuni giornalisti italiani.

Al loro arrivo si trovavano alla stazione numerosa folla e la colonia italiana.

Il duello avrà luogo probabilmente venerdì mattina.

(S) **Nizza**, 17. — Gli schermitori Kirschoffer e Mérignac giunsero oggi alle 2,30 pom. I loro testimoni li attendevano alla stazione, ove si trovavano pure parecchi giornalisti ed alcuni curiosi. Mérignac salì subito in vettura e Kirschoffer rimase alcuni minuti presso il commissario di polizia della stazione per sottrarsi alla curiosità del pubblico.

Tre terreni sono stati riconosciuti adatti per lo scontro.

L'annunziata riunione dei testimoni ha avuto luogo stasera verso le ore 10.

Il dottor Doyer giungendo soltanto domattina alle ore 9, il duello non potrà avere luogo che alle ore 3 pom. Ciò sarebbe quasi stabilito.

I testimoni ed i duellanti sono sorvegliati dalla polizia.

Numerosi automobili sono già stati fissati per seguire i duellanti sul terreno dello scontro.

Fra Trieste-Shanghai-E. Oriente.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Trieste, 16. — Il *Lloyd* austriaco, per secondare l'aumento dell'esportazione nell'Estremo Oriente, sta attuando una riforma radicale di tutto il suo esercizio.

La prima ed importante riforma e che risponde ai vivi desideri del nostro mondo industriale, riguarda la comunicazioni colla Cina.

Il nuovo itinerario andrà in vigore col 1.o del 1903.

Ora le merci per la Cina dovevano trasbordare a Bombay per passare sulla linea secondaria Bombay-Shanghai. Questa linea viene soppressa e la nuova sarà diretta fra Trieste e Shanghai, sicchè sarà soppresso il trasbordo con notevole economia di tempo e di spesa.

Col nuovo itinerario i piroscafi del *Lloyd* toccheranno nel 1903 otto volte Shanghai, con le seguenti partenze ed arrivi:

Partenze da Trieste: 19 gennaio, 19 febbraio, 19 marzo, 17 maggio, 17 luglio, 17 settembre, 11 novembre, 26 dicembre.

Arrivi a Shanghai: 28 marzo, 26 aprile, 27 maggio, 22 luglio, 21 settembre, 22 novembre, 10 gennaio e 22 febbraio 1904.

Le partenze da Shanghai per Kobe (tranne pel piroscafo che arriva il 10 gennaio 1904) avverranno sempre tre giorni dopo l'arrivo a Shanghai.

Partenze pel ritorno: 26 aprile, 26 maggio, 16 luglio, 16 settembre, 16 novembre, 15 gennaio e 16 febbraio 1904.

Arrivi a Trieste: 23 giugno, 24 luglio, 18 settembre, 20 novembre, 20 gennaio, 9 marzo e 15 aprile 1904.

Contemporaneamente alla attuazione della nuova linea Trieste-Shanghai sarà aumentato anche il numero dei viaggi pel Giappone, e d'ora innanzi verranno effettuati nell'anno 15 viaggi da Shanghai a Kobe.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Tunisia.

(S) **Tunisi**, 17 — I danni cagionati dalle inondazioni nelle regioni del Capo Bon sono più gravi di quanto dapprima si credeva.

Finora sono stati trovati 33 cadaveri. La ferrovia fra Susa e Tunisi è interrotta.

Distruzione di una Città.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Un terremoto ha distrutto quasi intieramente la città di Andidjan nella provincia di Ferghana. S'ignora il numero delle vittime. La popolazione è accampata all'aperto. Mancano completamente viveri.

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Frosinone, 17 ore 16. — A Monte San Giovanni Campano, in contrada Lucca Rocca Morro di anni 58 contadino, fu investito da un grosso pioppo che stava abbattendo e che gli spezzò il cranio. Morì poco dopo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'esumazione del *Manfredo* di Byron con la musica di Schumann al Nouveau Théâtre di Parigi ha avuto esito mediocre. E' vero che meschino era l'allestimento scenico, infelice l'interpretazione; e non è piaciuta la musica di Schumann, benchè eseguita a perfezione dall'orchestra Chevillard.

— Il vero successo ottenuto a Parigi al Teatro d'Arte internazionale (Bodinière) dell'*Infedele* di Roberto Bracco ha deciso l'Impresa a darne repliche per varie sere ancora.

— Sir Henry Irving ai primi di aprile metterà in scena al Drury Lane di Londra il nuovo dramma *Dante*, come è noto, scritto appositamente per lui da Vittoriano Sardou e tradotto in inglese da suo figlio Lawrence Irving.

Lirica — Il maestro Humperdinck, autore di *Hänsel e Gretel*, una delle novità promesse per la prossima stagione lirica al nostro Costanzi, ha terminato una nuova opera comica *Il matrimonio forzato*.

— All'Opéra di Parigi, dopo i *Pagliacci* di Leoncavallo saranno messi in scena o *Tristano e Isotta* o *L'oro del Reno* di Wagner.

All'Opéra Comique, dopo la *Carmelite* del maestro Reynaldo Hahn, si darà *Titania* del maestro Georges Hue.

I «Pagliacci» a Parigi (per tel.) — I giornali, a proposito del successo dell'opera di Leoncavallo, si occupano con simpatia della nuova scuola musicale italiana.

L'*Echo* la dice ispirata dal genio di Donizetti e Verdi e poi da quello di Wagner e che costituisce una pleiade di giovani di grande talento, ricordando che accanto a Mascagni, Puccini e Leoncavallo, già conosciuti a Parigi, si contano in Italia altri giovani di molto valore, come Franchetti, Giordano, Cilea, Mancinelli.

La *Libre Parole* rileva che con la nuova rinascenza dell'arte italiana, il direttore dell'Opéra sembra finalmente disposto a porre in scena opere che piacciono alla grande maggioranza del pubblico.

Si augura che il clamoroso successo della prova generale dei *Pagliacci* segnerà tutto un nuovo indirizzo della musica parigina.

Il *Figaro* pubblica una bella biografia di Leoncavallo.

— *Carmelite*, opera nuova di un giovane venezuelano, Reynaldo Hahn, allievo di Massenet, ebbe buona accoglienza. Il libretto è tessuto sugli amori della march. de La Vallière con Luigi XIV.

Arte. — A Parigi alla galleria Georges Petit è stata venduta la collezione Lelong.

Una magnifica figura di santo, parte di un trittico attribuito a Giovanni Mostaert, è stata comprata per 20,200 franchi.

Due ritratti di uomo e di donna di Scuola tedesca 8500 franchi — un piccolo ritratto di uomo di Corneille de Lyon 6500 — altro ritratto di uomo di Lucas Cranach 3600 — un ritratto di fanciulla attribuito ad Antonio Moro 3600 — «Pio Solitario» attribuito a Quintino Matsys 1350.

Un altorilievo di Giovanni della Robbia rappresentante «Adamo ed Eva e il Serpente» 24,000 franchi; un rosario in avorio scolpito del XVI secolo 26,500; un mortaio in avorio scolpito ispano-arabo del X secolo 27,000.

Varie — In una vendita all'asta di autografi a Parigi una lettera di Jeanne Françoise Fremit, Santa Chantal, fondatrice della Visitazione, amica di S. Francesco di Sales, è stata pagata 1225 franchi; una lettera del Papa Leone X 510, una lettera di S. Vincenzo di Paola 395.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 18 dicembre 1902 — S. Graziano

Leva il Sole alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 4.36 s.
Leva la Luna alle ore 9,0 s. — Tramonta alle 9.59 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

17 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 777 sulla Spagna settentrionale, minima 735 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mm. in Sicilia, salito altrove fino quattro mm. sul medio versante Tirrenico; temperatura irregolarmente variata; venti forti settentrionali al centro e Napoletano; alcune pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia.

Stamane: cielo vario; venti deboli moderati settentrionali; mare alquanto agitato intorno alla Sicilia.

Barometro: minimo 766 in Sicilia, massimo 771 sull'alta Italia.

Probabilità: venti moderati e deboli prevalentemente settentrionali, cielo vario sull'Italia inferiore e isole, nuvoloso altrove, qualche pioggia sulle coste Joniche e sull'alto versante Adriatico.

Sciarada.

Il mio *primier* non è nè tuo, nè mio
Inesorabil *l'altro*, egli è pur tale
Che sempre ne contrasta ogni desio.
Infelice colui che il mio *totale*
Mai non udiva ed è, col gesto, astretto
A palesar ciò che farebbe il detto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Mal-fatto.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 DICEMBRE.

Panicci Amedeo, ferrov., con Molinari Lucia
Bugari Paolo falegn., con Mastroianni Filomena
Finocchi Romolo, inferm., con Puccini Emma
Stecchi Romolo, mur., con Rinaldi Amedea
Anzidei Gaspare Luigi, fuochista, con D'Alessandri Benedetta Rosa
Casiola Agostino Romolo, mur., con Memè Adele Anna Lucia
Masti Corradino, esatt., con Sartori Ersilia
Biordi Giacinto, scalp., con Barberini Elisena
Gentili Salvatore, mur., con Gentili Filomena Desolina
Beccalossi Paolo, carrett., con Gregori Maddalena
Mangano Ercole, imp., con Raccelli Cesira
Ugolini Carlo, industr., con Maurelli Rosa
Proietti Giuseppe, scalp., con Cordiliani Anna Felice
Ricciardi Serafino, con De Conciliis Giuseppa
Moranti Arturo, falegn., con Rolando Giulia
Pizzari Vincenzo, mecc., con Inno Raffaela

Nati e morti denunziati nel giorno 15 dicembre
Nati 46 compresi 2 nati morti.
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Micucci Elisabetta di Domenico, Roma, 11
Coari Giuseppe fu Antonio, Roma, 78, cel.
Ungaro Luigi fu Gennaro, Napoli, 65, conig.
Tesori Luigi fu Scipione, Roma, 75, coniug.
Lizzani Antonio fu Mariano, Roma, 62, cel.
Fantauzzi Antonio fu Giuseppe, Sora, 37, coniug.
D'Amico Anna fu Filippo, Cascia, 45, coniug.
Cressignani Ercole, Roma, 15, cel.
Colombelli Luigi fu Giuseppe, Bergamo, 59, coniug.
Cirilli Luisa fu Lorenzo, Roma, 64, ved.
Cesaretti Domenico di Emilio, Mercatino Talamello, 15, cel.
Bonamore Domenico fu Alessandro, Gallicano, 48, cel.
Massi Maria fu Luigi Gallese, 37, ved.
Sgrilli Cesare fu Filippo, Roma, 70, cel.
Vitali Emilia fu Giovanni, Petritoli, 70, nub.
Mangini Gino di Guglielmo, Parma, 17, cel.
Tantucci Maria Luisa fu Giovanni Roma, 75, nub.
Bugatti Felice fu Alessandro, Santa Maria Nuova, 82, ved.

✝

Ieri alle 9.30 del mattino, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del Santo Padre, con la rassegnazione del giusto spirava nel bacio del Signore

l'avv. Guido Marucchi

La moglie Elisa Cortesi, i figli Antonio e Beatrice desolatissimi ne danno il triste annunzio.

Il trasporto della salma si effettuerà venerdì alle ore 10 ant. movendo dall'abitazione piazza Costaguti 14 (palazzo Guerrieri) alla Chiesa di S. Angelo in Pescheria, dove, alle ore 10 1/2 verrà celebrata la messa funebre.

Per espressa volontà del defunto si prega di non mandare fiori.

Non si inviano partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare Palermo - 29 dicembre - Fornitura alle truppe del presidio pel 1903: Carne L. 1.21 al kg. - Pasta L. 0.42 al kg. - Lardo L. 1.60 al kg. - Vino L. 0.30 al litro.

Sports

Caccia. — (*P.*) Il periodo attuale non è buono per la caccia delle *beccaccie* e delle *pizzarde*; ma i cacciatori sono tutti in moto per una quantità non indifferente di *anitre* arrivate a Maccarese.

— Dalle Paludi Pontine non si hanno troppo buone notizie: ma anche là aumenta il numero dei palmipedi.

Nel resto d'Italia:

E' segnalato un forte passaggio di *beccaccie* a Treia (Marche) ed a Foggia.

Anche nella Maremma Toscana sono in aumento gli animali di valle.

A Napoli sempre discreti risultati e così pure in Sicilia e in Sardegna.

La festa d'arme alla Sala Giraud — Nel breve resoconto di ieri incorsero parecchie inesattezze.

Fra i nomi degli schermidori furono omessi quelli del maestro Vittorino Podreca del 1° granatieri e del dilettante Bosi Nicola.

Fra quelli degli allievi del maestro Migliorini invece di Ballo si doveva leggere Rallo e invece di Lattei si doveva leggere Taddei.

Tiro a segno nazionale di Roma.

Risultato delle gare eseguite il 14 dicembre.

Categoria 1.a - Popolare. — Spilla d'argento e medaglia di bronzo: sig. Camani — Spilla d'argento: sig. Pirani R. - Sbricoli S. - Fioravanti. — Med. di bronzo: sig. Vincenti - Celli - Colacicchi - Casali.

Categoria 2.a - Sagome. — Medaglia di bronzo: sig. Pavone.

Categoria 3.a - Campionato. — Medaglia d'oro: sig. Caola 107 - Acone 106 - Gerbino 105. — Medaglia d'argento; sig. Tavelli 99 - Alegiani 98 - Sagnotti 96. Medaglia di bronzo: sig. Pirani 86 - Bobbio Porzia 86.

Categoria 4.a - Fortuna. 1. sig. Tavelli 135 - 2. Caola 131 - 3. Giuliani 127 - 4. Salvestrini 124 - 5. Zella Milillo 120.

Gara fra i componenti il riparto armato: Medaglia d'argento; sig. Fanelli E. 17. — Medaglia di bronzo: sig. Lazzari 17 - Giovannelli 17 - Bellina 16 - Natoni 12.

Diresse il tiro il t. colonnello del 93° fanteria, cav. Giardina, coadiuvato dal capit. cav. Pirzio Biroli.

Al tiro Flobert presero parte i Ricreatorii Umberto I, Borgo Prati, Venti Settembre e Adelaide Cairoli, con oltre 250 alunni.

Concorso ippico a Villa Borghese.

Favorito da una splendida giornata ieri ebbe luogo il concorso ippico nella piazza di Siena a Villa Borghese. Notevole il concorso del pubblico.

I categoria. — Cavalli d'ogni paese che non hanno vinto nè un primo, nè un secondo premio in concorsi ippici nell'annata (montati da gentlemen).

Concorsero i cavalli: 1. *Bob*, sauro, di Vaselli montato dal signor Coccia; 2. *Fanny*, morella di razza irlandese del cap. Barbieri del 13. regg. artigl. montata dal ten. Alberto Mazzino del medesimo reggimento; 3. *Sans Souci* roano del cap. Brunati del 13. art. montato dallo stesso; 4. *Don Nicola* baio del signor D'Angelo montato dal sig. Aldo Giovannini di Bologna.

Nel percorso di 800 metri per il salto degli ostacoli il ten. Alberto Mazzino cadde da *Fanny* producendosi una lieve escoriazione in una mano. Rimasero così in tre alla gara di decisione.

Vinsero: Il primo premio del Ministero di agr. ind. e comm. *Bob* montato da Coccia superando l'altezza di m. 1,50; il secondo del Municipio *Don Nicola* montato da Giovannini; il terzo, una medaglia d'argento del Comitato, *Sans-Souci* montato dal capitano Brunati, saltando m. 1.40.

II categoria. — Cavalli d'ogni paese (montati da gentlemen).

Concorsero: *Rob* del signor Coccia; *Remolade* baio irlandese montato dal proprietario Giovannini; 3. *Tom* castrone montato dal proprietario march. Maurigi sotto tenente di cavalleria Monferrato; 4. *Peppina* roana del sig. Vaselli montata dal sig. Coccia; 5. *Casternone* roano irlandese, montato dal proprietario cap. Brunati; 6. *Lord-Mark* baio irlandese montato dal proprietario Giovannini; 7. *Ebano* morello italiano montato dal proprietario marchese Vittorio Vivaldi Pasqua ten. cavall. Genova.

Vinsero: il 1° premio di L. 500 *Lord Mark*, del signor Giovannini superando l'ostacolo di m. 1.70; 2° di L. 250 *Casternone* del cap. Brunati (m. 1,70); 3° di L. 150 *Bob* di Vaselli (m. 1.60); 4° di L. 100 *Remolade* di Giovannini (m. 1.50).

Gara d'onore, per i cavalli entrati in gara nelle due categorie precedenti.

Presero parte: 1. *Casternone* del capitano Brunati, 2. *Lord Mark* del signor Giovannini, 3. *Ebano* del ten. Vivaldi Pasqua, 4. *Remolade* parimenti del signor Giovannini, 5. *Bob* e 6. *Peppina* del sig. Vaselli montati dal sig. Coccia.

Vinse la ricca coppa d'argento dono di S. M. il Re, *Lord Mark* del sig. Giovannini.

La giuria era composta del duca Lante della Rovere presidente e dei membri comm. Coresole Giovanni, cav. Carlo Castellani, cap. La Liccia del 13 art. e cap. San Martino di Strambino del regg. Cavalleggieri Umberto I.

L'introito dei biglietti d'ingresso era devoluto a beneficio della *Croce Bianca* di cui è presidente il marchese Michele Bilotta che dedica tutta la sua opera intelligente ed assidua a pro di questa benefica associazione.

La musica della Legione Allievi Carabinieri suonò uno scelto programma.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Monte Carlo, 17, ore 20 — (*de Boissien*). Il Premio d'Inverno (*handicap* 500 franchi oltre ad una entrata di 50 franchi; al secondo il 30 0/0 sulle entrate; al terzo il 20 0/0; il di più delle entrate al primo) è stato diviso fra i signori R. Gourgaud e Rizat, i quali, respettivamente a 22 metri e 1/2 e a 24 e 1/2 hanno ucciso ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

Terzo il signor Perego il quale a 24 metri e 1/2 ha ucciso 6 piccioni tirando pure 7 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Mackintosch, Brasseur, Perego e Graham.

Venerdì 18, Premio di dicembre.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 dicembre — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Carpegna. Sul processo verbale osserva che egli nell'ultima seduta votò contro i progetti edilizi.

Piperno. Insiste perchè nell'ordine del giorno sia limitato il numero delle proposte da discutersi di preferenza.

Santucci. Commemora con sentite parole la morte dell'avv. Guido Marucchi, vera illustrazione del foro di Roma, espressione più perfetta del giureconsulto. Ricorda che per molti anni fu Presidente della Cassa di Risparmio. Crede che il suo nome sarà sempre ricordato con universale ammirazione.

Tommasini. Si associa rilevando che il Marucchi rappresentava il tipo del giurista nel nobile e vero senso della parola. L'opera sua come consigliere fu sempre superiore ad ogni meschina passione di parte. Propone che a nome del Consiglio siano espresse condoglianze alla vedova.

Malatesta. Come consigliere della Cassa di risparmio si unisce alle condoglianze dei colleghi, rilevando che l'avv. Marucchi nella Presidenza di così importante Istituto si rese veramente benemerito.

Colonna. Osserva che l'annunzio della morte dell'avv. Marucchi giunse improvvisa. La sua perdita è una sventura. Ricorda che lasciò il Comune per dedicarsi alla Cassa di Risparmio con una cura ed un affetto che meritano tutta la riconoscenza della cittadinanza. Si unisce alla proposta dei colleghi.

La questione di Villa Borghese.

Si partecipano alcune interrogazioni da iscriversi all'ordine del giorno della prossima seduta, fra le quali una del cons. **Giuliani** sulla consegna della Villa Borghese al Comune e sulle trattative in proposito.

Colonna. Dichiara che trattative non ve ne sono: solo è pervenuta al Comune una lettera del Ministro del Tesoro con il quale si invita l'Amm. municipale a prendere in possesso la Villa Borghese. L'Amm. rispose che non avrebbe potuto prendere in consegna la Villa se non fossero prima chiarite e definite le varie riserve contenute nella legge, l'interpretazione di alcune delle quali potrebbe indurre l'Amm. a proporre non l'accettazione ma forse anche la non accettazione di una donazione eccessivamente onerosa, non corrispondente agli interessi e ai desideri della cittadinanza (che avrà dopo tutto sempre il diritto di passeggio) e non corrispondente neppure alla dignità del Consiglio (approvazioni unanimi)

Giuliani. Udì accennare che causa delle divergenze è la fondazione di un Istituto Agrario che dovrebbe rientrare negli oneri della Villa Borghese e pel quale si avanzano pretese esorbitanti. Raccomanda di essere vigilanti perchè sia mantenuto integro lo spirito della legge. (Benissimo).

Le interrogazioni

Tolli interroga il sindaco per conoscere se e come intenda procedere in considerazione di una petizione ricevuta sull'esecuzione di alcuni lavori, sulla moralità e sulla salubrità di via Tasso.

Ceselli nota che il tratto di strada in questione non è pubblico ma privato; comunque si prenderanno misure per eliminare gli inconvenienti lamentati.

Cecchini chiede se l'Amm. sia disposta ad accordare una proroga circa la prescrizione preventiva per il pericolo d'incendi, che molti esercenti dovrebbero adempiere prima del 31 corrente.

Ballori dichiara di esser disposto a prendere in considerazione la proposta.

Boncompagni interroga per conoscere le intenzioni dell'Amm. relativamente alle modificazioni da introdurre sul regolamento edilizio per meglio disciplinare la costruzione delle case di abitazione.

Ceselli assicura che la questione è allo studio.

Boncompagni non è soddisfatto perchè da lungo tempo si parla di tale questione senza venire ad alcun risultato.

Ceselli non crede che tutti gli inconvenienti edilizi si debbano attribuire al regolamento.

Le varie proposte

Si approvano le proposte:

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Lori Pietro per adattamento a scuola del palazzo già Tiberi.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio innanzi alla Giunta Provinciale Amministrativa contro il ricorso del sig. Angelo Raccogli.

Concessione al sig. Alessandro D'Emilia di occupare con pilastri il marciapiede in via Tomacelli e costruire un balcone sporgente nella sua casa in costruzione.

Fornitura a trattativa privata di N. 50 banchi per l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci.»

Costruzione della cavallerizza provvisoria dei reali carabinieri in un'area del Campo Boario fuori porta del Popolo.

Si passa alla proposta:

— Schema di convenzione con la Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma per l'applicazione dell'apparato Auer ad altri mille fanali.

Soderini e Boncompagni. Ritengono che la convenzione sia gravosa pel Comune. Insistono perchè sia determinata la questione della pressione e della intensità della luce.

Perazzi. Raccomanda di aver presente nella distribuzione dei becchi Auer la via Cavour.

E' approvata.

Segue la proposta:

— Pagamento a rate dei contributi degli anni 1900-1901, relativi alla zona monumentale.

Pacelli Filippo. Nota che il Comune ha un credito verso lo Stato di 400 mila lire per espropriazioni di fabbricati già compiute per la passeggiata archeologica di fronte a 200 mila lire che deve il Comune allo Stato. Insiste per una compensazione dei rispettivi titoli.

Pacelli Ernesto. Chiede alla Giunta se sia in grado di dare notizie sull'impiego finora fatto dal Ministero della P. I. del contributo comunale.

Alatri. Giustifica la proposta della Giunta osservando che essendo stato richiesto all'Ammin. il pagamento delle rate di contributo non versate ancora, parve utile di addivenire ad una convenzione che ne permettesse il pagamento nel termine di un decennio.

Circa l'impiego delle somme non può dare alcuna risposta.

Pacelli Ernesto. Non può essere soddisfatto della risposta, perchè è d'avviso che l'Ammin. debba garantirsi che le somme versate siano impiegate allo scopo prefisso. Non ha, del resto, grande fiducia nell'applicazione della legge, essendo assurdo supporre che con la somma di 1 milione ed 800 mila lire si possa sistemare la passeggiata archeologica, il cui progetto così non si risolve che in un vincolo per i proprietari, i quali pure come contribuenti hanno diritto di essere tutelati, senza alcun risultato pratico.

Vanni. Ritiene che il cons. Pacelli E. abbia allargato i termini della proposta. Quando il Comune avrà soddisfatto il suo obbligo verso l'Ammin. governativa allora potrà domandare conto dell'uso dei denari versati.

Malatesta. Osserva che siccome furono già pagate due rate, si ha diritto di conoscere come siano stati erogati finora i fondi versati. Insiste perchè le espropriazioni fatte dal Municipio per la passeggiata debbano essere comprese nell'importo dei contributi.

Giuliani. Constata che il contributo del Comune è imposto per legge e che quindi è un obbligo per la Ammin. di provvedere agli stanziamenti relativi, onde evitare che siano reclamati d'ufficio dall'autorità tutoria. Conviene peraltro col collega E. Pacelli perchè s'insista per conoscere come siano erogati i fondi.

Vanni. Rileva che il Governo ha fatto opposizione alla compensazione dei rispettivi crediti.

Pacelli Filippo. Replica osservando che il credito del Comune è il doppio di quello vantato dal Governo e quindi presenta largo margine per la liquidazione di ogni possibile differenza.

Teso. Dice che le espropriazioni in contestazione sono state compiute e che le aree risultanti furono già utilizzate per le escavazioni del Foro; il Governo però rifiuta di computarne l'importo soltanto perchè le case demolite non erano state comprese nella tabella delle espropriazioni. Accetta di sospendere la proposta per aver agio di far nuove pratiche col Ministro della P. I.

Si procede alla votazione di alcune Commissioni e il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Erano presenti:

Pacelli, E. Buttarelli, Piperno, Giuliani, Castellani, Tommasini, Ballori, Jacoucci, Carpegna, Caratti, Transi, Kambo, Franchetti Acciaresi, Ceselli, Chigi, Rasponi, Caruso, Teso, Salimei, Perazzi, Tittoni, Tolli, Colonna P., Liberali, Soderini, Gamond, Santucci, Cruciani-Alibrandi, Colonna M., Ducci, Malatesta, Jacovacci, Coltellacci, Gennari, Grandi, Cecchini, Boncompagni, Giovenale, Ceccarelli, Fratellini, Cagiati, Giordano-Apostoli, Pacelli F., Monami, Bugarini, San Martino, Santini, Berto, Galli, Trompeo, Pericoli, Vanni, Serafini, Alatri, Postempsck, Gennari, Staderini.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 17, ore 18.20. — Tutta l'udienza d'oggi è servita per la deposizione dell'avv. Gargiulo il quale, parlando dell'ingerenza di Casale, ha ripetuto che la voce pubblica lo accusava di trarne profitto. Ha dichiarato di non sapere fatti specifici.

Riguardo ai fatti di Varcasia, Montesano e Gravina ha detto di credere che le voci di mercimonio fossero basate sul vero, perchè come consigliere comunale constatò che al Municipio «non si muoveva foglia senza versamento di danaro» e di credere che il Casale partecipasse ai lucri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.7 — Minimo 3.5.

Vaticano — E' stato nominato per breve arcivescovo di Chicago monsignor Quigley, attuale vescovo di Buffalo.

— La Cassa dei figli di Maria Immacolata fra gli studenti ecclesiastici, inaugurata al palazzo dei Cento Preti, conta già 12 sacerdoti e 35 chierici, inviati a Roma dai rispettivi vescovi.

— Ieri, nella chiesa di S. Agostino, vennero celebrati i funerali dal padre maestro Luigi Lo[illegible], ex-assistente generale degli Agostiniani.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Enrico Hanlon vicario apostolico dell'Alto Nilo, monsignor Stevelli-Spinola segretario della Propaganda, e il rev. padre Gerardo Van Caloen vicario dell'ordine Benedettino al Brasile.

I prestiti del Piano Regolatore. — In relazione allo stanziamento che sarà fatto nell'entrata del bilancio dell'esercizio 1903, la Giunta ha proposto intanto al Consiglio di deliberare che sia contratto con la Cassa Depositi e Prestiti un prestito di lire 2,795,000 all'interesse del 4.50 per cento per il pagamento della rata di ammortamento del prestito di lire 150 milioni scadente al 1. aprile 1903 e da estinguersi in 35 annualità di L. 157,125.11 ciascuna, garantito da altrettante delegazioni sulla sovrimposta comunale della fondiaria.

Tattica di Presidio — Il partito bianco dalla notte del 16 marcia su Roma: giunto al ponte Nomentano, fuori di porta Pia, viene fronteggiato dal partito nero, e dopo un vivace combattimento è respinto. Questo è il tema che ieri venne svolto dalla guarnigione militare di Roma sotto la direzione del generale Roberto Brusati.

S. M. il Re in automobile si recò alla tattica e ne seguì lo svolgimento.

Per i nuovi edifici scolastici. — Fra i diversi prestiti che il Comune fu autorizzato a contrarre con la Cassa dei Depositi e Prestiti, evvi quello di L. 1,941,300 corrispondente all'annualità del 1897 relativa al prestito di 30 milioni contratto nel 1871 colla Banca Nazionale, quale annualità, in attesa del provvedimento legislativo per la unificazione di tutti i prestiti precedentemente contratti, era stata pagata direttamente dal Comune.

Di una parte e precisamente della somma di L. 1,123,842, l'amm. comunale si valse per pagare alla Banca d'Italia, una parte della somma dovutale con la convenzione fatta con la Banca stessa, per la dimissione del debito del Comune verso la Banca Tiberina.

La residuale somma di L. 817,458 è rimasta però sempre a disposizione del Comune.

Ora dovendosi provvedere al pagamento dei due edifici scolastici a Villa Ludovisi e fuori porta San Lorenzo, nonchè delle relative aree, per 823,288,66 lire, la Giunta ha proposto al Consiglio che si faccia fronte per L. 817,458 con un prestito di eguale somma da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti, valendosi della residuale somma disponibile già indicata del prestito di L. 1,941,300: e per le rimanenti L. 5830,66 col Bilancio del 1903.

Consiglio provinciale sanitario — Ieri, presieduto dal prefetto comm. Colmayer si è riunito il Consiglio provinciale sanitario.

Per Villa Borghese. — Come era facile prevedere la questione di Villa Borghese fu oggetto di una interrogazione iersera al Consiglio comunale.

I lettori rileveranno dal resoconto la risposta data dal sindaco, alla quale v'è poco da aggiungere, tanto è chiara ed esplicita.

Siccome però le divergenze sorte hanno dato luogo a supposizioni ed apprezzamenti poco esatti, è bene constatare che l'Amm. municipale in tutta la sua azione non si propose che un unico scopo, quello di tener fermo alle disposizioni della legge, accolta del resto col più grande favore, non potendo ammettere che la sua applicazione possa dare argomento a pretese le quali esorbitino dagli intendimenti che animarono il Parlamento nel deliberare la donazione della Villa al Comune di Roma.

Le divergenze pertanto si riassumono più specialmente sulla interpretazione della riserva, inserita nella legge, circa la disponibilità da parte dello Stato di un appezzamento di terreno sufficiente all'istituzione di una scuola agraria, riserva che ammetteva anche la facoltà di una permuta secondo le dichiarazioni dell'on. Giolitti in Senato.

Ora, le pretese del Ministero di agricoltura a proposito di detta permuta sono così esorbitanti, che se il Comune dovesse aderirvi, verrebbe a cedere un valore superiore forse a quello della intera villa Borghese!

E allora a che si ridurrebbe la donazione?

Evidentemente la questione finirà per essere risoluta nel modo migliore, ma intanto il sindaco ha fatto bene a mettere fin da principio le cose a posto.

I contributi per la zona monumentale. — Secondo la legge sulla sistemazione della zona monumentale di Roma, il Comune avrebbe dovuto stanziare dal 1899 l'annua somma di L. 100,000, quale rata di concorso nella spesa per quest'opera pubblica, resa obbligatoria per Roma.

Se non che, dal 1899, non si credette di dover fare altri stanziamenti essendo intendimento del Comune di procedere al pagamento mediante compensazione con altri crediti di circa L. 400,000, che esso vanta verso lo Stato per l'espropriazione di stabili avvenuta nel 1888, in esecuzione appunto della legge sulla Zona monumentale.

Non potendosi però dal Ministero del Tesoro ritardare la riscossione delle quote dovute fu stanziata la rata di L. 100,000, pel 1902 salvo a provvedere in seguito a quanto si riferiva alle annualità precedenti dal 1900 e 1901.

Ora, essendo in facoltà del Governo di prorogare il pagamento delle somme di cui si tratta per 10 anni, senza interessi; la Giunta per sgravare il bilancio prossimo dell'intiero ammontare del debito, propose iersera al Consiglio di autorizzare il Sindaco a domandare che il pagamento delle accennate due annualità maturate e non versate potesse esser fatto in dieci anni per Lire 20,000 annue.

La proposta, come i lettori rileveranno dal resoconto del Consiglio, diede luogo ad animata discussione, insistendosi da alcuni consiglieri sulle compensazioni dei crediti per le espropriazioni pagate, onde la Giunta stimò opportuno di soprassedere a qualunque deliberazione per nuove trattative col Governo.

Due tasse di famiglia. — A proposito dell'autorizzazione che figura all'ordine del giorno del Consiglio Com. per stare in giudizio contro il cav. Caselli, questi ci scrive:

« Tengo a dichiarare che la causa, cui si accenna, è semplicemente provocata dal fatto che da diversi anni mi si fa pagare la tassa di famiglia in due Comuni, a Roma e a Pelago. Ora siccome la legge non obbliga a pagare questa tassa in due residenze, ho ricorso in giudizio per sapere in quale dei due Comuni io debba pagarla. »

Niente di più legittimo, anzi ci fa meraviglia come il nostro buon amico Caselli, abbia avuto la bontà di pagare finora la tassa in due luoghi, mentre, quando si risiede in due Comuni, va pagata in quello dove si risiede 6 mesi e 1 giorno, ossia in quello dove la residenza ha maggior durata.

Congregazione di carità. — La Congregazione invita le giovani alle quali nella dotazione del corrente anno fu conferito il sussidio dotale sul patrimonio della SS. Annunziata o sui lasciti De Romanis e Belloni a ritirare i relativi cedolini all'Ufficio Doti di questa Congregazione (piazza S. Chiara n. 14) dalle 9 e mezza alle 12 nei seguenti giorni:

Lunedì 22 dicembre dalla lettera A alla lettera L — Martedì 23 dicembre dalla lettera M alla lettera Z. I cedolini non saranno consegnati se non alle dotate.

Congresso degli artisti drammatici. — Nella seduta antimeridiana si esaurì tutto il lavoro della II Sezione e si proseguì la discussione sul contratto unico, del quale si occupò la I Sezione.

Nella seduta pomeridiana, vivacissima, continuò ancora la discussione sul contratto unico, alla quale parteciparono principalmente i congressisti Cantinelli, Praga, Biagi, Salsilli, Zuliani, Ruggeri, Orlandini. La questione suscitò spesso lunghe e calorose contestazioni fra le due parti dei capocomici e dei comici, a seconda degli articoli che rispettivamente li riguardavano.

Il patto contrattuale fra attori e capocomici presentato da apposita Commissione, venne approvato con lievi emendamenti che lasciano intatto il concetto. In esso fu stabilito, coll'adesione dei capocomici presenti al Congresso e di quelli rappresentati, che la spesa di viaggio, del trasporto dell'equipaggio e del bagaglio rimanga a carico del capocomico.

Per le Agenzie teatrali si approvò che l'agente quando abbia avuto effettivamente parte nel contratto, percepirà il 2 per 0[0 della somma pattuita e tale onorario gli venga corrisposto metà dal capocomico e metà dall'attore.

Venne espresso il voto perchè gli artisti abbiano un minimo di paga e si approvò la tariffa dei soprassoldi all'estero, escludendo solamente Trieste, Fiume e Gorizia, e che se il contratto non sarà denunciato entro il mese di giugno, s'intende confermato.

Fu stabilito che per l'inadempienza del contratto, prima che questo incominci, la sola penale non basta, e che quindi la parte inadempiente risarcirà quella danneggiata per un minimo almeno corrispondente dalla metà dello stipendio annuo.

Il congressista Cantinelli propose che in caso di malattia del capocomico, quando esso sia l'attore principale della compagnia, sul quale unicamente è basata la speculazione, gli scritturati abbiano lo stipendio fino al termine del mese, dopo il quale si ritenga sciolta la compagnia senza diritto a ulteriori compensi da parte degli artisti.

La proposta fu respinta.

Oggi, alle ore 12, seduta plenaria.

— Ieri sera alle ore 24, nel *foyer* del teatro Nazionale, i congressisti si riunirono a banchetto.

Il comm. Salvini, per una lieve indisposizione sopravvenutagli, dovette assentarsi sul principio del banchetto. Fra i presenti notammo il comm. Novelli e la sig. Olga Giannini.

Allo *champagne* brindarono il prof. Zuliani, il signor De Martino, il collega Boutet, il signor Cantinelli, il cav. Lotti, il sig. Grasso che portò un caldo saluto ad Ermete Novelli, vera gloria dell'arte italiana.

Novelli rispose ringraziando delle dimostrazioni di simpatia cui era stato fatto segno, e invitò i presenti a fare un caldo augurio perchè la indisposizione che tolse a questa bella riunione il comm. Salvini, sia cosa passeggiera.

Dopo il banchetto si è ballato animatamente fino a questa mattina.

Per l'Istituto della Sacra Famiglia. — Il soccorrere il prossimo disgraziato e bisognoso è una delle prime leggi morali imposte dalla natura e dalla religione: il soccorrere i giovanetti, vittime innocenti delle colpe altrui o della cieca fatalità, è un dovere sacrosanto che dà grandi soddisfazioni.

Perciò raccomandiamo ai nostri lettori ed alle gentili lettrici l'Istituto della Sacra Famiglia, che accoglie, mantiene ed educa al bene tanti derelitti, e che prosegue degnamente l'opera di carità altissima iniziata dal compianto cav. Ferdinando Buonacorsi.

Sappiamo che per la capacità e la disciplina dei suoi ricoverati l'Istituto ha continue richieste da importanti stabilimenti commerciali, industriali ed agricoli, ove i giovanetti vengono istruiti ad un'arte che darà loro una relativa agiatezza.

In quest'anno l'Istituto ha accolto 21 fanciulli; altri due, uno di Roma ed uno di Pizzoli (Aquila) ne accoglierà prima di Natale.

La banda musicale, sotto l'abile direzione del maestro Francesco Mannelli, progredisce sensibilmente. Negli ultimi mesi varii giovanetti, licenziati per aver raggiunto l'età prescritta, sono entrati a far parte di bande militari.

L'Istituto chiede soltanto ciò che dalle nostre case si getta via: ossa, cartaccia, stracci, ecc. Tutti possono quindi concorrere agevolmente ad un'opera di carità veramente meravigliosa.

I suoi raccoglitori si distinguono per una placca metallica che recano sul petto, e per il berretto con la scritta « Sacra Famiglia ».

L'Istituto è aperto ai visitatori ogni giorno dalle ore 10 alle 13.

Il calendario per il 1903 che esso offre ai suoi benefattori è illustrato da sei incisioni, fra cui il ritratto del cav. Buonaccorsi.

IX centenario della Mon. Badia di Grottaferrata. — Una importante riunione ha tenuto ieri il Comitato generale romano per la commemorazione del IX centenario della monumentale Badia greca di Grottaferrata.

Queste riunioni, tenute a così breve distanza l'una dall'altra, indicano un lavoro perseverante, energico, fruttuoso, ed accennano ad ottimo risultato.

In apparecchio alla centenaria commemorazione si avranno in Roma, tra i mesi di gennaio e maggio del 1903, delle conferenze, accettate da distinti personaggi.

In questo frattempo i monaci custodi della Badia si affrettano ad abbellire il monumento con nuove opere, avendo ricevuto incoraggiamento da S. S. Leone XIII, e dal Ministro della I. P.

Una delle più interessanti opere che vuolsi presentare all'ammirazione dei visitatori sarà una esposizione di oggetti di arte italo-bizantina.

Pubblicazioni musicali. — Il m. Tonizzo ha pubblicato testè una *tarantella* (capriccio di concerto) per pianoforte, editore Giuseppe Santojanni di Napoli. E' un bel lavoro, scritto con quella perizia e con quel gusto che l'egregio maestro ha dimostrato in tante altre composizioni. Questa *Tarantella*, condotta secondo la maniera classica, armonizzata secondo la moderna, è degna di figurare nei programmi dei nostri concerti e delle nostre *soirées*.

Associazione della stampa. — Oggi, alle ore 15.30, nel salone dell'Associazione della Stampa, l'illustre artista comm. Tommaso Salvini leggerà il dramma *Eloisa ed Abelardo* di Cimino, con mandate alcune squarci. La lettura sarà preceduta da un proemio, letto dal cav. Luigi Biagi.

I. Istituto archeologico germanico. — Domani alle 15 adunanza pubblica. Parleranno i dott. R. Delbrueck, sul tempio di Segni; Petersen sul ponte e canale danubiano di Traiano.

In Questura. — Oggi farà ritorno in Roma da Catania il Questore comm. Giunge.

— E' partito da Roma in missione straordinaria il cav. Giuseppe Sennoner commissario di P. S. di S. Eustachio. Durante la sua assenza la direzione del Commissariato è stata assunta dal delegato cav. Giovanni Pignattari.

— Il delegato Alfredo Paolella, del Commissariato dei Monti, è stato inviato a Torrita in qualità di commissario prefettizio.

Circoli e Società. — *Sala Giraud.* — Domenica, alle ore 18, dalla Sezione Filarmonica si darà a scopo di beneficenza la prima rappresentazione della *Marta*, opera in 5 atti di F. De Flotow, sotto la direzione del maestro Paolo Bellucci.

Società Romana degli amici dell'arte — Domani 19, alle ore 21 1[2 assemblea nella sede dell'Associazione Artistica, in via Margutta.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15–17.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Minghetti 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 1ª pagina.

Piccola Cronaca

L'arresto dei ladri di via Sistina. — La vettura condotta da Ulisse Pastecchi, di 29 anni, da Civitavecchia, ieri passava per via Pinciana con entro i pregiudicati Augusto Trentuno, di 25 anni, romano, ab. in via Bergamo N. 7, ed il macellaio Girolamo Eustacchi, di 27 anni, romano, ab. in via Brescia 10.

Gli agenti della Brigata mobile intimarono alla vettura di fermarsi, ma a quella ingiunzione il Trentuno e l'Eustacchi saltarono dalla vettura e fuggirono per diverse direzioni.

Inseguiti dagli agenti e dalle guardie municipali, i due vennero raggiunti ed arrestati, ed a mezzo della stessa vettura furono condotti a S. Marcello.

Nella vettura venne sequestrata tutta l'argenteria rubata nella notte dal 12 al 13 in danno del signor Demetrio Cromos, con negozio in via Sistina.

Il vetturino fu trattenuto provvisoriamente per appurare se sia responsabile di favoreggiamento.

La questura prosegue nelle indagini per l'arresto dei complici.

La suicida di via Nomentana. — In via Nomentana 89, abita con i genitori la ragazza ventenne Vienna Rampioni, romana, libraia alla Cooperativa dei tipografi in via dei Barbieri.

La Rampioni è fidanzata a Reginaldo Fabbi, d'anni 21, impressore alla tipografia della *Tribuna*, abitante in via di porta Angelica 6.

Tra i due giovani succedono frequenti scene di gelosia perchè un altro tipografo, certo Socino, che lavora alla Cooperativa in via dei Barbieri, riferisce minutamente al Fabbi tutto quello che fa e dice la sua fidanzata.

Ieri, dopo una di queste scene più violenta del solito la Rampioni se ne andò a casa, si chiuse in camera, scrisse una lettera indirizzata ai suoi genitori e poi si gettò dal terzo piano nella tromba delle scale.

Al tonfo accorse il portinaio dello stabile Achille Albertini, il quale adagiò la ragazza in una vettura e la trasportò a Sant'Antonio, dove i medici verificarono che aveva riportato contusione alla sinistra del torace ed escoriazioni multiple alle gambe ed alle braccia: giudizio riservato.

Il delegato di P. S. cav. Verzani sequestrò in casa la lettera scritta dalla ragazza, con la quale chiedeva perdono ai genitori pel dispiacere che loro avrebbe arrecato e li pregava di portare una corona di fiori sulla sua tomba.

Tentato suicidio. — Il fabbro Alfredo Ronci di anni 17, romano, nella sua abitazione in via del Babuino 19, tentò di uccidersi ingoiando una miscela di sublimato perchè la madre lo aveva rimproverato per la trascuratezza che dimostrava nel lavoro.

Dal fratello Romolo venne trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove i medici si riservaro il giudizio.

Una bambina asfissiata. — Ieri mattina al Commissariato di P. S. di Campitelli pervenne un certificato dei dott. Valeri e Giaquinto, i quali denunziavano la morte della bambina Amelia Della Seta di mesi tre, avvenuta per soffocamento accidentale, nella casa al n. 19 di via S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Il pretore del V Mandamento farà quanto è prescritto dalla legge.

L'opera dei ladri. — Da diversi giorni per opera d'ignoti venivano asportate da una casa disabitata, perchè pericolante, in via Monte Giordano 55, di proprietà del Demanio, condutture di piombo, cassettine di zinco per la conserva d'acqua, ferramenti, tele, tavole, ecc.

Disposta un'attiva sorveglianza, ieri alle 14, alcuni guardie municipali e agenti di P. S. sorprendevano mentre asportava alcune condotture di piombo, il pregiudicato Marchetti Primo di anni 36, falegname. Gli vennero sequestrati una grossa lima e un robusto scalpello.

Un rimedio troppo radicale. — Iersera nell'ospizio dei bambini lattanti, in via dei Campani, la suora Artemisia nel lavare i piedi alla bambina Jolanda Di Giacomantonio di 18 mesi, affetta da geloni, con acqua troppo calda le produsse ustioni giudicate guaribili in 30 giorni con riserva.

Il furto in via Capo d'Africa. — Ieri mattina Egidio Monaco, cassiere dell'officina Unione cooperativa dei fabbri meccanici, in via Capo d'Africa, recatosi ad aprire l'ufficio, trovò scassinata la porta d'ingresso ed una cassaforte murata, dalla quale erano state rubate 318 lire in carta, argento e rame.

Il furto venne denunziato al Commissariato dei Monti; sul posto si sequestrarono due lunghi paletti di ferro.

L'accoltellato di via Brescia. — Ieri alle 14, all'ospedale di S. Antonio i dottori Impallomeni e Granelli, alla presenza del giudice istruttore Manferoce e del cancelliere Picaroli, eseguirono l'autopsia del cadavere del falegname Luigi Tocci, ucciso con un colpo di coltello al cuore dal cognato nell'osteria di via Brescia.

L'investimento in via Torre Argentina — Verso il mezzodì in via Torre Argentina, Bartolini Luigi di anni 77, abitante in via dei Vascellari 81, venne travolto da una carrozza pubblica il di cui vetturino rimase sconosciuto.

Riportò la frattura di costole e guarirà in 30 giorni.

Le disgrazie. — La signora Bianca Mannucci, di 37 anni, da Firenze, nella sua abitazione al vicolo Brunetti n. 16, mentre sciorinava dei panni disgraziatamente cadde, riportando la frattura del braccio destro.

Se tutto andrà bene guarirà in un mese.

— La domestica Elisa Ricci, di 20 anni, da Magliana (Sabina) passava in via del Vantaggio, quando un cavallo con un morso le produsse una grave contusione al braccio sinistro. Guarirà in due settimane.

— In piazza Sciarra, nel palazzo in costruzione dell'impresa Boggio, il manuale Giuseppe Borelli venne addentato da un cane al polpaccio della gamba sinistra.

Musica al Pincio — La Banda Comunale eseguirà oggi dalle 15 alle 16.30 questo programma:

1. Vessella: Marcia sopra motivi del « Mosè » di Rossini — 2. Suppè: « La dame de pique » — 3. Meyerbeer: « 2.me Marche aux flambeaux » — 4. Verdi: « I Vespri Siciliani » fantasia — 5. Millöcker: « Traum », valtzer.

Monte di Pietà.

Venerdì, 19 dic. 1902 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 maggio 1902 fino alla polizza n. **101620.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 maggio 1902 fino alla polizza n. **122640.**

La 1ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 maggio 1902 fino alla polizza n. **119400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Rammentiamo che oggi termina il periodo fissato per l'abbonamento ai posti o palchi *interi*, dispari e pari e che domani principieranno le prenotazioni per l'abbonamento speciale ai soli quarti di palco con i seguenti prezzi: Ord. I e II L. 550 — III L. 275 — Ingresso L. 18.

Valle. — A richiesta stasera Ermete Novelli replicherà *Pane altrui* e sabato poi per proprio spettacolo d'onore reciterà la bellissima commedia di Goldoni, *Il maldicente alla bottega del caffè*.

Adriano. — Oggi ultima *matinée* del Circo Sidoli con ingresso libero ai bambini accompagnati. Di sera consueta rappresentazione.

Nazionale. — Egregiamente riuscito lo spettacolo di iersera in onore dei congressisti « Pro arte drammatica ».

Stasera *Fanfan la Tulipe* e quanto prima serata in onore di Maresca.

Metastasio. — Stasera *Cavalleria rusticana* e *I mafiusi* e sabato ripresa delle recite della Compagnia Campioni coi *Provinciali a Parigi*.

Manzoni. — Stasera *Tosca* e domani beneficiata dell'attore Augusto Saltamerenda coll'emozionante dramma *Lo sciancato* del collega Scipione Fraschetti.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — *Pane altrui*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.
Quirino — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Metastasio — *I Mafiusi*, ore 21.
Manzoni — *Il tesoro del paralitico*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Camera agitata, seduta vivace e mossa.

Svolte le consuete interrogazioni fu ripresa la discussione dei provvedimenti per l'alcool industriale.

Dopo un breve discorso dell'on. Agnini, che su per giù concordava con quelli degli on. Pantano ed Ottavi, pronunciati nella seduta precedente, parlò lungamente l'on. Ministro delle finanze in difesa delle sue proposte, dichiarando di non accettare alcuno degli emendamenti presentati.

Seguì l'on. Orlando, relatore, per dare ragione delle risoluzioni della Commissione, augurandosi tuttavia che il Ministro acconsentisse a fare qualche maggiore concessione per gli abbuoni.

Approvati abbastanza rapidamente i primi sei articoli del progetto, la battaglia s'impegnò viva sull'articolo 7, che regola la misura degli abbuoni.

L'on. Rubini svolse tra la grandissima attenzione della Camera un temperamento conciliativo, quello cioè di elevare dal 23 al 25 per cento l'abbuono a favore dell'alcool estratto dalle vinaccie.

Prima che l'on. Ministro delle finanze esprimesse il suo avviso sull'emendamento Rubini, sorse l'on. Cappelli a proporre il rinvio a domani del seguito della discussione, nella fiducia che Governo e Commissione trovino una formula, la quale raccolga il voto unanime della Camera.

Il rinvio fu approvato a grande maggioranza.

Oggi due sedute. Nella mattutina, Comitato segreto per la discussione del bilancio interno della Camera.

Al Senato.

Oggi l'on. Baccelli presenterà al Senato il disegno di legge relativo all'organico del Ministero di Agricoltura.

Domani il progetto sarà esaminato dagli uffici del Senato.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Prinetti, Cocco-Ortu e Balenzano.

Il Contratto di lavoro.

Ieri si riunì la Commissione che esamina il disegno di legge sul Contratto di lavoro.

La Commissione iniziò l'esame dei tre primi articoli, sui quali si manifestarono notevoli divergenze: se estendere la legge a ogni sorta di lavoro manuale o al solo lavoro collettivo; se comprendere o no i lavoratori delle industrie dello Stato e municipalizzati e quale il valore dei regolamenti, di cui all'articolo 3°.

La Commissione non prese decisioni e rimandò la discussione ad oggi, nella speranza di nominare il relatore, il quale faccia la relazione durante le vacanze.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato i seguenti favorevoli *pareri*:

Elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Campobasso.

Collegamento della sorgente Marasca per condutture di acqua potabile nel comune di Novara anche agli effetti della pubblica utilità.

Dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione dell'acquedotto di Corleone.

Ministero Interno.

E' stata disposta una ispezione su tutti i servizi pubblici di Mottola.

In settimana partirà per Mottola un ispettore generale del Ministero.

Le disposizioni dell'Ordinanza di sanità marittima del 30 luglio 1902 sono estese anche alle provenienze da Beyrut.

Ministero Poste e Telegrafi.

Giungerà fra giorni a Roma il rappresentante delle « Messaggerie marittime italiane » per stabilire con i ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi la parte del servizio internazionale dei piccoli colli da 1 a 20 chilogrammi che dovrà andare in esecuzione con il 1.o gennaio prossimo.

Per ora il servizio sarà limitato all'America del Nord e alla Repubblica Argentina, non essendo ancora ultimate le pratiche con il Brasile e altri Stati sud-americani.

Ministero Tesoro.

Per la Cassa Depositi e Prestiti.

Ieri si è riunita al Senato la Commissione di vigilanza della Cassa Depositi e Prestiti con l'intervento dei senatori Boccardo, Carta-Mameli, dei deputati Torraca, Daneo e De Gaglia e dei consiglieri Raccioppi e Martuscelli.

Fra le deliberazioni approvate notevole quella di ridurre il tasso del 4 0[0 per i prestiti per opere di pubblica utilità.

Notevolissima poi la deliberazione con cui viene ridotto d'ufficio l'interesse dei prestiti fatti ai Comuni, anche quando essi non ne facciano domanda.

Ministero Finanze.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri si riunì nuovamente la Commissione centrale per gli sgravi dei farinacei ed approvò la domanda di reintegrazione pel passaggio da Comune chiuso a Comune aperto di Borgotaro, e le domande di tutti i Comuni aperti della provincia di Verona.

Tabacchi e Sali.

Con D. M. il termine utile per le domande al concorso di 4 posti di volontario nelle agenzie per la coltura del tabacco ed a 7 posti di volontario nelle manifatture tabacchi e saline è fissato al 15 gennaio.

La data degli esami sarà fissata con altro Decreto.

Ministero Grazia e Giustizia.

Statistica giudiziaria e notarile.

La Commissione per la statistica giudiziaria e notarile ha iniziati, con un discorso del comm. Zella Milillo, in assenza del ministro, i lavori della seconda sessione annuale.

Preso atto delle comunicazioni del Comitato permanente, fatte dal cav. Azzolini, la Commissione, presieduta dal senatore Canonico, cominciò la discussione della relazione del senatore Beltrani-Scalia sul *Ricovero per correzione paterna*.

Sulla importante questione parlarono gli on. Gianturco e Lucchini, il comm. Ostermann ed il cav. Azzolini.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel Tevere.

Ieri la Commissione di vigilanza sui lavori del Tevere ha nominato presidente Don Prospero Colonna, sindaco di Roma.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro della istruzione ha firmato tutti i decreti per il pagamento ai Comuni delle somme ad essi dovute a titolo di concorso dello Stato nella spesa per lo stipendio dei maestri elementari, e ciò per l'anno 1902, tenendo calcolo anche del diritto dei Comuni urbani, secondo l'ultima decisione del Consiglio di Stato.

Inoltre, essendosi verificata una economia sul detto fondo di un milione e 600 mila lire circa, in vari esercizi, questa somma è stata distribuita tra i Comuni urbani, che per un decennio non ebbero la quota di concorso anzidetta, a motivo di una erronea interpretazione della legge.

Il Ministero non ha potuto dare di più perchè altri fondi non ha disponibili.

Con siffatta distribuzione a ciascun Comune urbano, è toccata, sugli arretrati, una somma corrispondente al quadruplo della quota per l'anno 1902.

Ministero Marina.

E' morto alla Spezia il capitano Commissario Quadriglio Quinto.

Il *Volta* è giunto a Napoli. L'*Agordat* partirà pel Venezuela.

Informazioni Estere

La clausola dei vini.

(S) **Budapest,** 17. — Il Pres. del Cons., Coloman Szell, intervenuto in seno alla Commissione delle finanze, dichiarò, relativamente alla clausola dei vini italiani, che il dazio ora in vigore non offre sufficiente protezione e non può essere mantenuto nella sua forma attuale.

In ogni caso, egli soggiunse, il Governo ungherese farà il possibile per stabilire un dazio doganale che tenga conto degli interessi dei produttori di vini ungheresi.

Vienna, 17, ore 7.20. — Alla seduta della Camera di ieri il deputato Bianchini (clericale) ha criticato in maniera sconveniente una parte delle dichiarazioni di Prinetti sulla questione delle importazioni di vino italiano nell'Austria-Ungheria, interpretando e commentando affermazioni e criteri che nessuno è riuscito a trovare nel discorso del Ministro italiano.

Oggi aperta la seduta, il Presidente della Camera rilevando dal processo verbale le osservazioni scortesi del Bianchini gl'inflisse il richiamo all'ordine.

La maggioranza dei giornali, che non aveva neanche menzionato nel resoconto le parole del Bianchini, oggi lo biasima vivamente ed è rimarchevole come lo stesso *Vaterland*, organo dei clericali, dice che Bianchini parlò sulla questione della clausola dei vini nel suo modo abituale e cioè senza riflettere a quel che diceva.

GERMANIA

Berlino, 17. — Nella Banca *Pel commercio e per l'industria* di Darmstadt si sono scoperte frodi di cassa per 700,000 marchi, commesse dall'ammin. dei depositi, Nessler, che è fuggito.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 17 ore 12.30 — Si dà per certo che essendo ora risoluta la questione della tariffa doganale, il Governo cercherà di risolvere anche la questione della riforma delle Borse e quella della canalizzazione interna.

Nel corso delle trattative per la tariffa doganale tra il Cancelliere ed i gruppi della maggioranza le due questioni furono oggetto di negoziati ed il Governo ha promesso di risolverle sebbene i giornali conservatori si mostrino tuttora contrari alla canalizzazione interna.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 17, ore 11,10. — Si annuncia da Nuova York che la Columbia si prepara ad attaccare il Nicaragua per la conquista della striscia di terra, Mosquito.

Borse e Mercati

Roma, 17 dicembre.

La tendenza continua a mantenersi buona quantunque oggi si sia verificata una certa reazione su qualche valore. La Rendita 5 0[0 per contanti si quotò 103.65 e per fine corrente 103.87 1[2 a 102.90. Il 3 1[2 p. 0[0 97.90 a 97.92 1[2 fine. Rendita interna 4 1[2 107.75.

Obbligazioni ferroviarie 317.25 — Municipio di Roma 508 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 530.50.

Banca d'Italia 900 — Commerciale 699 a 701 — Credito italiano 522 — Banco di Roma 111.75.

Azioni Acqua Marcia 1380 — Gas di Roma 1040 — Condotte 279 — Molini 70 a 70.50 — Metallurgica 120 — Omnibus 309 — Carburo 548 a 545 chiude 543 a 540 — Banco Gestioni 103 — Zuccheri Italo-Tedeschi 42 — Valsacco 120 — Concimi 91.50 — Immobiliari 240 — Ferriere 78 — Montecatini 87 — Costruzioni Venete 82 — Forni elettrici 65 — Risanamento 19.

Cambi sempre offerti.

Parigi 99.95 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 18 dic. L. 100.00

Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 17 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 83	103 62	103 60	103 87
Id. fine	— —	103 82	103 82	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 —	108 80	108 —	107 50
Az. B. d'Italia	899 50	— —	900 —	899 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	440 50	441 —	441 —	441 50
» » Merid.	670 —	668 —	670 50	670 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	129 50	— —
» Nav. Gen.	419 50	419 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	290 —	290 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	346 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 75	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	504 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	514 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 96	99 97	100 —	100 —
Berlino Id.	122 90	122 92	122 95	122 95
Londra Id.	25 14	25 13	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 16	24 83

Consolidati	Media uff. del Regno. 15 dicembre con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103,61 7[8	101.61 7[8
4 1[2 netto	107 82 1[2	106.70
4 0[0 netto	103,21	101,21
3 1[2 0[0 netto	98,71 3[8	96,96 3[8
3 0[0 lordo	69,59	68.39

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 17, ore 15.20 — Rendita 103,62 contanti 103.82 fine mese — Meridionali 668,50 — Mediterranee 440,50 — Navigazione 420 — Raffinerie 289,50 — Banca d'Italia 899 — Banca Commerciale 699,50 — Credito 521.50 — Carburo 542 — Acciaierie 1623 — Molini Alta Italia 357 — Elba 271.

Parigi. 17, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0[0 perp.	98 55	99 77	98 67
	» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0[0	104 10	104 05	104 15
	turca	28 20	28 40	28 12
	spagnola	87 25	87 60	87 40
	russa nuova	— —	87 70	— —
	portoghese	31 22	31 37	31 37
	ungherese	— —	103 90	103 90
Egiziano 4 0[0		— —	108 90	108 95
Banca di Parigi		— —	1083 —	1081 —
Banca Ottomana		— —	592 —	588 —
Credito Fondiario		— —	— —	750 —
Azioni Suez		— —	3920 —	3916 —
Lotti Turchi		— —	119 1/2	118 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	673 —	670 —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
	su Madrid	33 87 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Parigi, 17, ore 16. — (Fonte italiana). — Fermi. Spagnuolo 87,60 — Rio 1014 — Brasile 74,30 — Turco 30,57 — Andalouse 201 — Saragozza 342 — Nord Spagna 209 — *Credit Lyonnais* 1085 — Sosnovice 1698 — *Metropolitain* 616 — Thomson 623 — *Traction* 20 — De Beers 575 — Eastrand 209 — Randmines 285 — Transvaal 143 — *Goldfields* 205 — Oceana 53 — Huanchaca 90 — Chartered 85 — Geduld 184.

Vienna, 17 calma	13	17
C. austr.	671 —	671 —
R. aust. oro	120 55	120 55
Id. arg.	101 40	101 40
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	95 20	95 15
C. Londra	23 93 1/2	23 94

Londra, 17 chiusura	17	17
N.i Cons.	92 11/16	92 5/8
Italiana	103 —	103 —
Turca	27 3/4	27 7/8
Egiziano	107 —	107 1/4
argento	22 1/2	22 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 17	16	17
Ital. cont.	103 40	103 40
f. mese	103 40	— —
Az. Merid.	132 25	132 —
» Medit.	— —	87 60
Obb. ferr. 3 0[0	— —	— —
» Merid.	67 40	67 50
» Roma.	102 40	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte terza.

I.

— Anzi, più facile di quel che non crede, rispose Fernando. Basterebbe un po' di buona volontà per parte sua.

— Non capisco.

— Or ora capirà... Caro Mèrentier lei è cassiere della potente casa: Lagreneuse e C., non è vero?

— Non sono certo più ricco per questo. I capitali non mi appartengono.

— Certo. ma lei gode la fiducia del direttore.

— Spero, e il tradire questa fiducia per me costituirebbe un delitto.

— Chi dice mai questo? Sarebbe un tradire la fiducia il cercare di predisporre il banchiere in mio favore?

— Dipende. Se l'operazione che ella propone è regolare ed offre sicurezza...

— Non so che cosa intenda per regolarità, in termine bancario interruppe Fernando; intendevo semplicemente pregare il sig. Lagreneuse di anticiparmi centomila lire per qualche settimana tre mesi tutt'al più, per avere il tempo di rigirarmi.

— Un'anticipazione, garantita da chi? da che cosa? Dalla sua firma soltanto?

— Perchè no?

— Un banchiere serio non lo farà mai.

— Ha ella fiducia in me?

— Certo.

— Ebbene?

— Ebbene, non posso ripeterle che quanto ho già detto: un banchiere serio non può occuparsi di operazioni di questo genere.

« Gli ci vogliono due firme, di cui una possa garantire che le cambiali saranno pagate alla scadenza. La carta non ha valore che in questo solo caso.

— Mi fa proprio perdere ogni speranza; e dove vuole che trovi questa firma?

— La domandi alla sua signora madre.

— Sarebbe lo stesso che andare a battere contro lo scoglio che ad ogni costo voglio evitare.

— Non conosce un industriale un gran commerciante che voglia prestarle il suo credito?

— Nessuno.

— Allora bisogna tralasciare cotesta idea.

— Ella rifiuta di agire presso il signor Lagreneuse?

— Ciò che mi chiede è impossibile.

— La prego caro signor Mèrentier, insistè Fernando, prendendo le mani del cassiere, la supplico, sia il mio salvatore.

— Ma signore, le giuro che io non posso nulla Anche ammettendo che io faccia un passo simile presso il mio padrone, esso non avrà effetto. Avrò dunque compromesso inutilmente la stima di cui mi onora.

— E' la sua decisione?

— Assolutamente, e ad onta del mio gran desiderio di favorirla.

— Va bene, brontolò Fernando, parlerò io stesso al signor Lagreneuse.

— Se vuole, sarà il miglior modo per convincersi della mia sincerità.

— In fin dei conti, riprese Beaudoux or ora ella parlava di credito; ma mi pare che dimentichi che il mio, ovvero quello del conte mio patrigno — il che fa lo stesso — non è del tutto cessato in questa banca. Il generale ha dei capitali qui.

— Un tempo, è vero, il signor de Pontcharras aveva dei valori nella casa Lagreneuse; ed è appunto in quel tempo che approfittando delle relazioni che aveva propose i miei servizi. Ma da due anni, il conte non ha più che un conto corrente dalle cinque alle seimila lire.

Fernando fece un gesto di scoraggiamento.

— Non importa, vedrò il suo direttore, e tratterò con lui questo affare, soggiunse riacquistando la sua arroganza.

— Come crede, signore.

— A rivederci, Mèrentier, disse il giovane burbanzoso allontanandosi con gesto di protezione.

Stupito da un tal procedere, il cassiere rimase qualche minuto trasecolato, poi, scuotendo la testa, nella sua onestà di campagnolo che non conosce che le vie rette, mormorò sottovoce:

« Se il Tribunale accorda al conte quanto egli ha avuto la debolezza di domandare, nome e titolo di famiglia cadranno in buone mani!... Ah! il signore Stefano non si sarebbe ingolfato in tali raggiri! Aveva sperperato al giuoco tutta la sua fortuna, si; ma non avrebbe cercato di togliere sul conto di suo padre dalla cassa-forte, neanche un centesimo ».

II.

Quantunque il generale e la sua signora fossero tornati a Lione, Fernando senza dir nulla a nessuno, la stessa sera ritornò in campagna, seguito dal suo cameriere particolare.

Aveva bisogno di esser solo per poter divorare il suo dispetto e cercare nella solitudine un qualche palliativo alle complicazioni crescenti del suo stato finanziario.

Peraltro cercò di sviare l'attenzione della famiglia, e quando sua madre, meravigliata della subitanea partenza gli domandò ragione, egli rispose:

« Vado a caccia per qualche giorno avendo invitato degli amici. »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Agricola Italiana

per la colonizzazione, concesssione e bonifica di terreni.

Anonima cooperativa — Capitale illimitato

Autorizzata dal Tribunale di Roma con decreto 16 settembre 1901

SEDE IN ROMA

Piazza S. Silvestro 92 - Palazzo Marignoli

L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata presso la Sede sociale in Roma dai sottoscritti Sindaci a termine dell'art. 34 dello Statuto, pel giorno 4 gennaio 1903, alle ore 20 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dei Sindaci.
2. Nomina di Consiglieri.
3. Convenzione con la Società C. Mancini e C.

Qualora l'adunanza non sia valida per mancanza del numero dei soci stabilito dall'art. 35 dello Statuto, l'assemblea stessa delibererà validamente nella seconda adunanza fissata pel 7 gennaio alle medesime ore, qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

I Sindaci.

Art. 33 dello Statuto. — L'Assemblea generale si aduna ogni anno, o quante volte occorra, presso la Sede della Società in Roma, ed è composta di tutti i soci ordinarii facenti parte della Società almeno da un semestre, nonchè dei soci fondatori ammessi dalla Direzione generale.

Art. 37. — Per essere ammessi all'Assemblea è necessario che i soci depositino presso la Sede della Società, cinque giorni innanzi a quello fissato per la prima adunanza, i titoli comprovanti la loro qualità di soci e l'ultima quietanza del versamento eseguito. Da tali documenti dovrà risultare chiara la condizione di cui nell'art. 33 prima parte.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 1° al 10 Dicembre 1902 (16a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	1760	1760	—	1065	1010	+ 55
Media	1760	1760	—	1054	1010	+ 44
Viaggiatori	1,443,984 78	1,352,027 28	+ 91,957 50	62,991 61	58,980 11	+ 4,011 50
Bagagli e Cani	71.714 62	67,540 56	+ 4,174 06	1,430 05	1,259 03	+ 171 02
Merci a G. e P. acc.	462,902 29	442,071 72	+ 20,830 57	13,737 81	14,708 32	— 970 51
Merci a P. V.	2,340,544 13	2,397,161 59	— 56,617 46	85,119 28	91,069 25	— 5,949 97
TOTALE	4,319,145 82	4,258,801 15	+ 60,344 67	163,278 75	166,016 71	+ 2,737 96
Prodotti *dal 1. Luglio al 10 Dicembre 1902.*						
Viaggiatori	27,374,361 92	25,685,233 63	+ 1,689,128 29	1,332,750 85	1,233,302 32	+ 99,418 51
Bagagli e cani	1,316,014 49	1,245,267 58	+ 70,746 91	39,725 15	36,719 14	+ 3,006 01
Merci a G. e P. acc.	6,489,803 82	6,417,952 29	+ 71,851 53	232,534 67	229 789 12	+ 2,745 55
Merci a P. V.	33,642,835 90	33,277,573 20	+ 365,262 61	1,304,638 01	1,284,218 85	+ 20,419 16
TOTALE	68,823,016 13	66,626,026 79	+ 2,196,989 34	2,909,648 68	2,784,029 43	+ 125,619 25
Prodotto per chilometro.						
della decade	907 38	894 71	+ 12 67	153 31	164 37	— 11 06
riassuntivo	14,458 62	13,997 06	+ 461 56	2,760 58	2,756 46	+ 4 12

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 62) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15, Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,33	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11 35	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,16
Frascati	7,25	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano		9,50	12,10	17,28 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 30	—	—
Tivoli	9,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,20	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,13	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festiv	7,25	9,5	12,—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,33	10,55	13,40	17,50	20,20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia